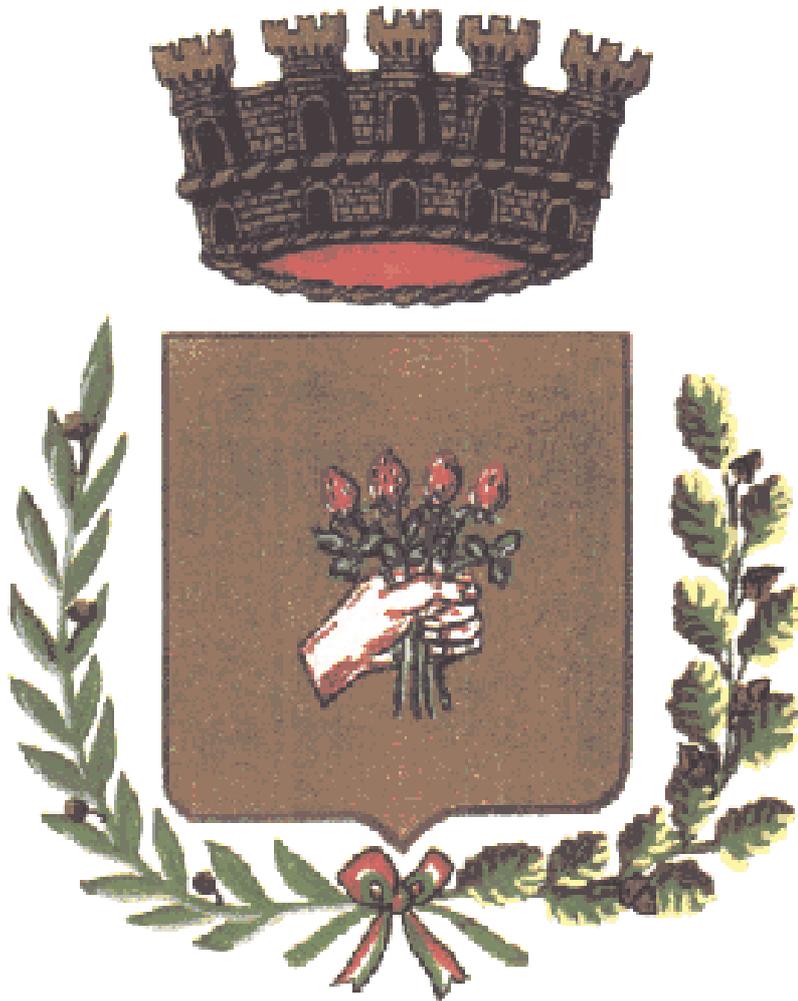


Città di Afragola



Consiglio Comunale, 29 giugno 2020

ATTI

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, iniziamo con l'appello. Prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (a), De Stefano Vincenzo (p), Moccia Grazia (p), Montefusco Biagio (p), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (p), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: 18 Presenti, 7 assenti, la seduta è validamente costituita. Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 1: “POR CAMPANIA FESR 2014-2020 Programma Integrato Città sostenibile (PICS), Adozione e proposta al Consiglio Comunale per l’approvazione del documento di orientamento strategico (DOS) a cura dell’Autorità Urbana di Afragola”.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti, Presidente, consiglieri, cittadini che ci ascoltano e ci guardano via web. Prima di iniziare i lavori del C.C. sento il dovere di chiedervi un minuto di raccoglimento. Stamattina ci è arrivata una triste notizia, il nostro amico, già Vice Sindaco di Afragola, Enzo Fimiani, ci ha lasciato. Ricordiamo le sue doti di pragmatismo, di uomo efficiente e dedico alla nostra città. Vi invito ad alzarvi per un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola all’ Ass. Affinito.

ASSESSORE AFFINITO: Grazie Presidente. Buongiorno al Sindaco, colleghi Assessori, ai consiglieri, alle Autorità presenti in aula e al pubblico che ci ascolta da casa.

(Lettura della relazione come agli atti allegati).

Mi sento di fare alcuni ringraziamenti, oggi ci apprestiamo ad approvare, qualora che il C.C. voglia approvare questo documento, ci troviamo di fronte a un momento storico sia per quest’Amministrazione ma ritengo per l’intera città di Afragola. Come sappiamo i trasferimento sovracomunale sono sempre minori e c’è sempre la difficoltà degli Enti di far fronte e realizzare investimenti con trasferimenti regionali e anche europei. Oggi, come è avvenuto negli anni passati, quest’Amministrazione sa bene che è un momento cruciale per questa città, abbiamo la possibilità di firmare un cambiamento che è importante perché indirizzato e finalizzato ad indirizzi socio-culturali da attuare su un contesto territoriale. Quindi, non più interventi strutturali ai quali ritengo che quest’Amministrazione si sia interessata e sia già attuando e sono a stretto giro, vedremo interventi importanti strutturali di manutenzioni e rifacimento di alcune arterie stradali, l’avvio di alcune opere importanti, però ritengo sia importante dal punto di vista morale intervenire sul tessuto socio-culturale, perché negli anni c’è stata sempre la tendenza ad investire nell’immediatezza in rifacimenti di manto

stradale, perché era questo che ci indicavano le Autorità sovracomunali, si è sempre lasciato in disparte e dimenticati delle fasce più deboli lasciate a loro stesse dove soprattutto è alta la percentuale di degrado. Quindi, a noi, a quest'Amministrazione, a questo C.C. spetta il compito finalmente di restituire dignità al tessuto socio, economico e culturale del territorio afragolese. Non è uno slogan, ma mi sento di dire ora o mai più. Quindi, ritengo che sia un documento apprezzabile, è chiaro il momento più impegnativo è quello che verrà da domani, perché queste sono le linee guida, da domani dobbiamo necessariamente metterci a lavoro per la fase concreta e progettuale per dare una risposta immediata alla città. Ringrazio l'intera Giunta, il C.C., il Sindaco il quale ha seguito in prima persona i lavori del PICS, ringrazio la dott.ssa Picardi che da mesi è in prima linea così come l'ing. Boccia, la struttura tecnica del Comune, in prima linea per la redazione del DOS, questo però non poteva vedere luce se non attraverso l'impegno, il sacrificio e l'ambizione del Sindaco Claudio Grillo. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Affinito. **(Entra in aula il consigliere Manna).**

Se qualcuno chiede di intervenire? La parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Buongiorno a tutti. Indubbiamente la questione, il tema del DOS, cioè dell'utilizzo dei fondi strutturali è una questione di prioritaria importanza per un'Amministrazione comunale, ha un valore strategico, rappresenta il fattore di maggiore implementazione anche della spesa e degli investimenti per realizzare interventi che siano organici sul territorio, ma una prima considerazione mi sento di fare in relazione al tono enfatico ed auto celebrativo assunto dall'Assessore Affinito e mi permetterei di farvi presente che vista l'importanza strategica, fondamentale di questo documento, Afragola arriva ultima tra le città medie all'approvazione di questo documento, cioè Afragola che si è distinta, mi consentirete, negli anni scorsi per aver dato attuazione efficace alle progettualità e per averle profondamente modificate quando bisognava farlo e per aver per questo goduto di un finanziamento aggiuntivo, poi ha registrato una battuta di arresto dal punto di vista della rapidità dell'esecuzione visto che arriviamo soltanto dopo due anni di Amministrazione a discutere in C.C. del DOS. Nessuna delle diciannove città medie è arrivata così in ritardo rispetto ad una programmazione 2014-2020, cioè una programmazione che finisce quest'anno, che avrà poi una coda come tempi di

realizzazione di due anni, ma la coda come tempi di realizzazione di due anni significa che bisognerà aver fatto gare, realizzazioni, rendicontazione, aver fatto di tutto e di più quanto necessario. Ci auguriamo che questa vena celebrativa che oggi ispira l'Assessore Affinito trovi realizzazione completa negli atti che si andranno a mettere in atto, perché se c'è un'altra considerazione di carattere generale da fare in relazione a questo documento, è che il documento oltre ad arrivare in ritardo, con estremo ritardo, quasi fuori tempo massimo, direi, basti pensare qualche Comune qui intorno, Casoria, Casalnuovo, che sono più avanti su questo percorso, oltre che arrivare con ritardo, arriva con assoluta genericità e questo lo vorrei segnalare al C.C. Arriva con un'assoluta genericità dal punto di vista della concreta indicazione nel documento di quelli che dovrebbero essere i tempi, i modi, le forme e anche la definizione delle quantità delle risorse che vengono destinate alle diverse misure, cioè tralasciando pure il fatto che dal punto di vista metodologico e delle procedure si è proceduti con molta confusione e approssimazione, basti pensare che prima si è fatta una manifestazione di interesse rivolta all'esterno, poi si è fatto il percorso di ascolto della città che doveva essere propedeutico a quello e che mi pare si sia risolta in un'assemblea cittadina. Insomma, dopo questo percorso abbastanza contraddittorio, abbastanza confuso si arriva alla fine a presentare il DOS, ma questo DOS che indicazioni precise ci dà? Noi ne abbiamo discusso anche in Commissione, il Dirigente è venuto, la dott.ssa Picardi ci ha illustrato anche i contenuti del documento, è un documento che si muove dentro alcune linee rigide indicate dalla Regione, perché bisogna seguire quella traccia. Io mi permetterei di ricordare, se mi consentite, che noi abbiamo ancora appesi degli interventi che riguardavano la programmazione precedente che dovevano essere attuati, mi riferisco all'intervento 6A e 6B del parco didattico sulla zona di Via Arena, e poi una vicenda che è rimasta un attimo, per quello che mi riguarda, nell'ombra, quella di Via Don Minzioni, poi cercherò di capire con voi, anzi sarei lieto di sentire che rispetto a quello c'è stato un ripensamento, c'è stato un definanziamento o si intende proseguire su quella linea e quei famosi 600 mila euro, per capirne anche la provenienza e la fonte di finanziamento, noi abbiamo fatto pure una richiesta di accesso agli atti su questo e mi permetto una sollecitazione sull'accesso agli atti per sapere la comunicazione intervenuta tra Comune di Afragola e Regione su questo tema, una richiesta fatta venti giorni fa, non capisco Segretaria perché ci siano queste difficoltà ad avere questi atti. Comunque, tralasciando anche questo che poi sarà oggetto di un approfondimento a

parte, tralasciando il 6° e 6B perché poi bisognerà capire perché non parlano questi progetti, tralasciando la vicenda LU.MO. anch'essa risultato di un'implementazione delle risorse impiegate per quella struttura, completate, rendicontate e non si capisce perché è da due anni che non si apre questa struttura, sono state fatte anche delle interrogazioni su questo, mentre quello che si capisce mi pare che noi continuiamo a spendere soldi per la guardiania di una struttura che ormai sta andando in completa deriva e che è costata una cifra enorme. Detto tutto ciò per venire al punto che ci interessa, ripeto, Afragola è arte, Afragola è verde, Afragola è socialità, chi non potrebbe essere d'accordo signori miei, chi vorrebbe un Afragola senza verde, un Afragola senza socialità o una Afragola senza arte e cultura con tanti saluti al Cinema Gelsomino. Quindi, questo è il quadro. Ora rispetto a questo quadro che cosa si fa con un documento del genere? Si indicano, specie dopo due anni, in modo articolato e dettagliato quelli che sono gli interventi, quelle sono le risorse che si intendono appostare sugli interventi. Non è una contestazione consigliere Caiazzo o un qualcosa che c'è e che io contesto, è una contestazione di un qualcosa che non c'è e che dovrebbe essere indicato per rendere il C.C. consapevole di quello che approva, perché se io ho 11 milioni destinati sul DOS e abbiamo deciso sulla base delle linee della regione Campania che le investiamo per il verde, per la socialità, per la cultura e per tutte queste belle cose, ma perlomeno chi ha la responsabilità politiche di indicare le scelte se ne assuma la responsabilità politica di dire quanto ci mettiamo su una misura, su un'altra e su un'altra ancora, altrimenti il C.C. di che cosa discute? Questo è il tema che oggi voglio porre all'attenzione del C.C., perché questa è competenza del C.C., ed è una competenza di cui penso che il C.C. non possa farsi espropriare. Al di là di tutte le sottolineature anche dialettiche e polemiche che si vogliono fare o non si vogliono fare questo resta nello stato attuale delle cose un problema rispetto al quale le indicazioni del documento sono estremamente generiche, non ci dicono niente di più specifico su quali saranno i progetti, come saranno, quanti finanziamenti saranno appostati da una parte e dall'altra, ma lo si detto candidamente in Commissione. Questo, poi, vedremo, ma poi chi lo vedrà? E' legittimo porre questo interrogativo al C.C.? E' competenza del C.C.? Io penso proprio di sì, perché se non è competenza questo, non so che cosa possa essere competenza del C.C. Allora, vi faccio notare che a partire dalla delibera che accompagna il documento e poi nel documento stesso c'è una indicazione che sotto questo aspetto, mi consentirete, appare molto sospetta, e la voglio citare in modo puntuale. La delibera e poi questo

viene riscontrato nel testo del documento, non so su questo i consiglieri comunali hanno approfondito e si sono resi fino in fondo della circostanza, perché ognuno di noi è preso da tante cose e a volte qualcosa può sfuggire. Vi invito a considerare questo passaggio della delibera riscontrato in più punti del testo quando si dice: “Premesso che, eccetera....Considerato che....., Ritenuto che.... di dover proporre al Consiglio di..., pag. 3 della delibera, quindi la Giunta, l'Assessore propone al Consiglio di:

a) di approvare il DOS, va bene poiché abbiamo detto che vogliamo Afragola verde, sociale e piena di arte e cultura. Al punto b) demandare alla Giunta Comunale l'attuazione del programma di cui al precedente punto a). Sottolineo quanto segue: “nonché eventuali modifiche e/o integrazioni all'elenco degli interventi indicati nel DOS”. Quindi, modifiche e integrazioni degli interventi indicati nel DOS genericamente noi li domandiamo alla Giunta, li definisce e li decide la Giunta su una questione che più di ogni altro a mio parere è di competenza del C.C. Non capisco il perché di fronte ad una inadempienza dell'Amministrazione che non ci presenta a noi come consiglieri comunali, qui non c'entra nemmeno più l'opposizione o la maggioranza, c'entra l'Istituto C.C. un documento carente di indicazioni precise in merito ai finanziamenti a quanto, a dove, a come, con chi, carente di tutto ciò, però si dice che noi Consiglio vi deleghiamo a fare tutto quello di dover fare, cioè modifiche, aggiunte, integrazioni, sostituzioni, cioè ritenete di fare quello che volete fare. A me questo sembra una cosa che non sta bene e che espropria il Consiglio di quella che è la sua prerogativa principe. Su queste questioni di orientamento strategico il Consiglio ha il diritto-dovere di esprimersi e di dare esso come Consiglio indicazioni all'Amministrazione su cosa fare o non fare anche alla luce di quello che l'Amministrazione proporrà, ma quello che proporrà deve finire di proporcelo, il punto è tutto qui. Allora, questo deve finire di proporcelo io vorrei suggerire al Consiglio che mentre la Giunta, le strutture e gli uffici ci danno un quadro più definito e preciso di quello che dovrà essere, questo quid di ciò che dovrà essere debba essere sottoposto, poi, quantomeno all'approvazione del Consiglio, altrimenti noi stiamo delegando ed abdicando ad una funzione che è proprio dei consiglieri comunali. Questa cosa che si ritrova nella delibera e per la quale io vorrei proporre, sperando di non suscitare sensibilità da parte di nessuno, ma per una questione di buon senso e logica, di fare una modifica a questa dizione, a questo dettato della delibera e a quanto

contenuto nel documento in questa direzione per correggere questo, cioè per fare il modo che il Consiglio abbia l'ultima parola quando la Giunta verrà a dirci guardate, di questi 11 milioni noi mettiamo tanto su questa misura, tanto su questo e tanto su questo, i progetti sono 1,2,3,4 e 5, i tempi di attuazione sono a), b), c) e d). Allora, di fronte a una cosa del genere il Consiglio si esprimerà e dirà approvato o non approvato, ma perché prima del tempo il Consiglio debba negare a se stesso la titolarità a dover esprimersi su una questione di questa importanza e di specifica competenza. Questa è la sollecitazione, l'invito che io faccio ai consiglieri comunali tutti affinché su questo, se si ritiene, si possa anche proporre una correzione in tal senso, una modifica tale da poter consentire al Consiglio di poter esercitare in modo adeguato il suo ruolo quando finalmente speriamo potremmo arrivare alla definizione del PICS cioè della struttura di intervento che si va a definire che dovrà poi essere oggetto di passaggi in Regione, di accordi di programmi, di Regia e quant'altro. Quindi, sono una serie di cose rispetto alle quali il Consiglio è titolare e responsabile e mi auguro che si voglia tenere conto di queste considerazioni. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo. **(E' entrato in aula il consigliere Fusco e Zanfardino).** La parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Buongiorno a tutti, presenti e quelli che ci seguono in streaming. Mi devo riallacciare per forza a quello che diceva il consigliere Tuccillo, però parto da quello che disse l'Assessore nell'ultimo incontro che ci siamo fatto sul DOS e PICS. Una precisa domanda, l'Assessore dice che non ci sono priorità progettuali, tutti i progetti hanno uguale dignità, saranno i tecnici incaricati ad individuare delle priorità in funzione progettuale. Allora, mi chiedo, qual è la funzione del C.C.? Visto e considerato che il DOS significa Documentazione Orientamento Strategico, quindi ha un valore strategico e se ha un valore strategico chi decide come e cosa fare? Allora, io mi pongo il problema dopo il tono enfatico ed auto celebrativo di quello che bisogna fare per Afragola. Qua nessuno discute sicuramente sulla bontà delle scelte progettuali, ma stanno solo sulla carta, perché mi chiedo quali interventi portare avanti rispetto a quale priorità e soprattutto quali sono gli importi da affidare alle singole azioni? La problematica sta qua e l'Amministrazione, il Consiglio deve scegliere proprio

questo in funzione di quella progettualità, qua non si discute la progettualità, il verde, il contributo da dare alle madri che sono con i figli, ai bambini, questa è fuori discussione, una diversa viabilità, una viabilità sostenibile è fuori discussione. Il problema è quali sono gli indirizzi, le priorità che quest'Amministrazione vuole dare e cosa investe. Tuccillo diceva che ci sono 11 milioni di euro, più o meno, io ne sapevo 18 milioni, come si ripartiscono? Ma soprattutto io da questo, lo dicevo anche in Commissione, da questo DOS una cosa non vedo che è stata sottolineata, la problematica degli anziani, non ne ho sentito parlare eppure fanno parte di questa società. Infatti, di fronte dove abito io c'è una villetta che dovrebbe avere degli interventi per renderla più funzionale, non ho visto da nessuna parte indicate quali sono le priorità di questa villetta, per questi anziani non c'è niente da fare? C'è qualcosa da fare? Facciamolo. In relazione a queste problematiche noi cosa dobbiamo votare questa mattina se abbiamo solamente un excursus di una serie di progetti validi nella sua sostanza effettivamente positivi, ma come ci dobbiamo muovere? Come diceva il consigliere Tuccillo diamo mandato alla Giunta e basta? Oppure diciamo, fermi questi sono progetti positivi ci fate sapere cosa volete fare dopo di che si rimanda al Consiglio e discutiamo? Questo lo dicevo prima, quindi vi pongo il problema, quali sono le priorità, quanti soldi destiniamo, su questo dobbiamo decidere, non dobbiamo decidere sulla bontà di quello che diceva l'Assessore, forse qualcosa che potrebbe essere messo, in questo momento in una situazione così delicata in cui ci siamo trovati anche con la scuola, avevo fatto presente all'ing. Boccia il quale gli dissi candidamente di non avere facoltà divinatorie, dissi guarda Boccia c'è il problema di andare a capire adesso quali sono le strutture che abbiamo a disposizione in modo che l'anno scolastico inizi avendo, capendo le classi devono essere sdoppiate, le classi devono lavorare in modo sicuro, quindi ci servono strutture per cercare di allargare i plessi, a questa domanda mi rispose niente. Questo potrebbe essere una ulteriore strada da percorrere con gli immobili che ho sentito in questo DOS che si vanno ad individuare ed indirizzare per le giovani generazioni. Questo potrebbe essere un ulteriore passo avanti, ecco perché stamattina dico cosa votiamo? Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga. La parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno a tutti, un saluto al Sindaco, Assessori, ai consiglieri comunali, chi con tanta pazienza ci ascolta da casa. Penso che oggi siamo in un Consiglio Comunale importante e soprattutto produttivo per la città di Afragola, perché l'arrivo in C.C. del DOS è in qualche modo una manna dal cielo che arriva dalla regione Campania. Oggi penso che per un'Amministrazione la parte più difficile è reperire dei fondi da destinare alla città perché forse meglio di me conoscete la situazione economica del bilancio comunale e quindi ovviamente quando arrivano i fondi dalla Regione, dalla Città Metropolitana arriveranno nei prossimi giorni penso che sia notizia importante e fondamentale per Afragola e gli afragolesi. Quindi, dovremmo essere tutti contenti, dovremmo sostenerla tutti quanti perché se arriva un euro, poi entriamo nello specifico di come spenderli o meno, e tutto di guadagnato per la città e per gli afragolesi. Oggi, da consigliere comunale, ma soprattutto da cittadino sono contento che l'Amministrazione guidata dal sindaco Grillo insieme a tutto lo staff tecnico si sia incanalato, forse con qualche ritardo, mi viene di suggerire all'on. Tuccillo che non siamo l'ultimo Comune, certo potevamo fare prima, potevamo fare meglio l'importante che ci siamo incanalati nella strada che porta allo sviluppo territoriale di Afragola, perché dopo l'approvazione del DOS ci sarà l'accordo di programma e questi soldi saranno realtà per Afragola e sarà capacità nostra spenderli per lo sviluppo della nostra città. Abbiamo affrontato insieme anche agli amici dell'opposizione in Commissione grazie alla presenza della dott.ssa Picardi e di qualche tecnico, di venire in C.C. votando a favore di quest'opera perché è un qualche cosa che va a sostegno di Afragola, che va verso lo sviluppo di Afragola, c'è una istruttoria positiva da parte della Regione. In Commissione abbiamo ben individuato i progetti che saranno finanziati, che l'Amministrazione, la maggioranza ha deciso di mettere un centro polifunzionale per la prima infanzia e le famiglie, la casa di accoglienza per le donne in difficoltà, il parco sulla Galleria Santa Chiara, la messa in sicurezza e la rifunzionalizzazione per l'animazione sociale in Villa Comunale, il centro sociale per i ragazzi nell'ex Motorizzazione, è un elenco di cose che forse sarà l'Assessore non avrà segnato, ma le abbiamo sentito insieme in Commissione. Penso che oggi sia un risultato positivo per Afragola, ci incanaliamo in un percorso che porta soldi alla città di Afragola. Questo DOS sia un risultato importante per Afragola e per gli afragolesi che dovrebbe essere sostenuto dall'intero C.C., perché per anni tutto questo non l'abbiamo vissuto, anzi lei e la

sua Amministrazione, l'Amministrazione precedente, non mi rivolgo a lei ma in generale, ha modificato gli accordi del PIU' Europa passando solamente in Giunta tenendo il C.C. al di fuori di tutto e da tutti, quindi ovviamente si può fare sempre meglio e di più però oggi portiamo a casa un risultato ad Afragola e per gli afragolesi e credo che dovrebbe essere monito di orgoglio per tutti il C.C. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. La parola al consigliere Montefusco. **(Entra in aula il consigliere Boccellino).**

MONTEFUSCO BIAGIO: Saluto l'Amministrazione, saluto il Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri e tutti i cittadini che ci seguono da casa. Vorrei fare un plauso all'Assessore Affinito rispetto all'importanza di un progetto del genere, principalmente al Sindaco Claudio Grillo. Per me sarebbe facile dire meglio tardi che mai, ma è evidente che questo DOS ci deve portare ad una serie di riflessioni e sull'importanza dell'atto che stamattina andiamo ad approvare. Indubbiamente rispetto agli anni precedenti ci troviamo di fronte ad un progetto organico che guarda in maniera diretta a quello che si può fare e nella fattispecie a quello che si vuole dare alla città. L'impronta rispetto alle grandi ristrettezze del piano posto in essere dalla regione come noi tutti sappiamo, un piano vincolante e che non ci ha permesso, come negli anni passati, cercare di affrontare in maniera semplicistica quello che era l'ordinario, oggi ci impone di porre in essere dei progetti che sicuramente non riguardano la riqualificazione urbana ma che vanno nel senso del sostegno sociale. Devo condividere in parte il ragionamento del consigliere Tuccillo quando parla dell'importanza del ruolo del C.C., è evidente al C.C. spetta dare degli indirizzi. Però mi sovviene ricordare qualche anno fa quando lo stesso Assessore Affinito che presentava gli atti di PIU' Europa la dicitura era la stessa praticamente la Giunta si riservava di modificare i progetti ma l'indirizzo restava a quello che era il C.C. Oggi, evidentemente, siamo di fronte a un momento importante perché per Afragola ci saranno 12 milioni di euro da spendere in opere di grande impatto sociale, opere che hanno visto anche la confisca di beni alla criminalità organizzata, opere che vedono finalmente il completamento di opere per quanto riguarda l'attività sportiva e la riqualificazione di aree intorno alla A.V. Per cui confermo il mio voto positivo al DOS, chiaramente vanno completate delle opere che per il passato, che ha citato anche il consigliere Tuccillo, e che siamo in

dirittura di arrivo come il parco didattico di Via Arena, sulla questione di Don Minzoni anche a me sfugge a che punto sta l'intervento e sembrerebbe con il LU.MO siamo in via di definizione. Per cui il mio voto è favorevole, faccio i miei complimenti all'Assessore Affinito, al Sindaco in prima linea e mi auguro che il C.C. sappia dare a questo progetto quello che è la giusta valutazione e coscienza rispetto a quello che dovrà essere il volto di Afragola del domani. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco. La parola al consigliere Manna Camillo.

MANNA CAMILLO: Presidente, buongiorno all'aula, ai consiglieri comunali. In merito al capo che stiamo discutendo e sentiti gli interventi precedenti va da sé che sono d'accordo con le osservazioni che faceva il consigliere Tuccillo. Al di là delle motivazioni che il consigliere Tuccillo ha dato in merito a come è stata costruita questa delibera, oggi come dice sia il consigliere Caiazzo e Montefusco siamo in un momento particolare dove i fondi sono centellinati, difficile reperire, allora va da sé che ognuno vede che quando arrivano dei soldi al Comune sono sempre i benvenuti. Ma di quello che noi ci preoccupiamo e queste erano le preoccupazioni del consigliere Tuccillo e che faccio mie, il fatto che non è solamente l'addebito di questi soldi presso il Comune che hanno completato l'azione di ciò che deve avvenire su questo Comune, la mostra preoccupazione, la storia ce lo insegna, è che molto spesso quando le cose vengono incanalate, progettate e definite noi ci troviamo molto spesso, questo Comune è da esempio come anche altri Comuni, che questi progetti rimangono appesi perché c'è qualche difformità o ci sta qualche carenza nella sua valutazione. Quello che noi chiediamo e che si chiede a tutti quanti voi per una maggiore responsabilità anche del ruolo che noi svolgiamo all'interno del C.C., per il ruolo che noi svolgiamo come responsabilità nei confronti dei cittadini e della città di Afragola, è quello che questi soldi, noi vogliamo delle delucidazioni in merito alla spesa di questi soldi e alla progettazione definitiva di questi soldi. Non possiamo approvare un progetto, a mio modo di vedere, generico, noi dobbiamo solamente l'accortezza di dire dateci questi soldi poi ce la vediamo noi. Noi abbiamo la responsabilità di indicare ai cittadini ciò che noi andiamo a fare, il solo fatto di avere i soldi non è che dobbiamo essere contenti o che sia una manna dal cielo, perché molto spesso ripeto

la storia ce lo insegna in tante altre circostanze che si sono iniziati dei progetti probabilmente anche megagalattici e di questo voglio anche fare un appunto, voglio solo ricordarlo al consigliere Caiazzo che nella passata Amministrazione abbiamo dovuto fare delle modifiche al PIU' Europa perché erano dei progetti megagalattici che erano improponibili per la cifra e per la stessa città. Il problema non è che se uno sbaglia alla fine non dobbiamo continuare a perseverare, oggi se c'è la sensibilità maggiore in questo C.C. bene che ci siano, allora quello che certo di dire è il senso del nostro ruolo, noi vogliamo approvarle queste cose, vogliamo dare una mano a questo paese, non può passare il messaggio che l'opposizione è contro i fondi del DOS o PICS che vengono dati dalla Regione, è come se noi avessimo un rifiuto di questi fondi, sarebbe assurdo, una baggianata, una cosa non vera, noi quello che chiediamo è solamente un fatto di trasparenza che di questi tempi non è cosa da poco. Tutta la relazione fatta dall'Assessore molto colorita dal punto di vista culturale, dal punto di vista ambientale, è una cosa che a noi fa molto piacere perché è il momento in cui dobbiamo pensare a ci che ci circonda e dove viviamo. Allora, chiudo il mio intervento, è che noi vorremmo che sia più stringente per quanto riguarda le modalità, il costo, per quanto riguarda la realizzazione reale di progetti che cosa si vanno a fare e come si vanno a fare. Non basta avere solamente delle notizie generiche o approvare delle genericità solo perché la Regione ci dà i soldi, questi soldi devono essere finalizzati perché non sono né miei né tuoi, né di tutti quanti noi, sono soldi che la Regione cala su questo territorio e ne dobbiamo spenderli con parsimonia e con trasparenza e giustizia per quanto riguarda il territorio di Afragola. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Manna. Chiede di intervenire la consigliere Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Buongiorno a tutti, Sindaco, Assessori, colleghi e al pubblico che ci segue da casa. In adesione agli interventi del consigliere Manna, Bencivenga e Tuccillo mi permetto di ribadire che certamente come ha detto lei consigliere Caiazzo quando arrivano i fondi regionali è una manna del cielo, sicuramente è una cosa positiva per l'Ente perché garanzia di un reale sviluppo del territorio, però non possiamo appellarci a questo, siamo stati ingrati nel ricedere questo dono attribuendo allo stesso una delibera generica, delibera che si traduce

in una mera dichiarazione di intendi in una sterile elenco di cose da fare che qualsivoglia Amministrazione potrebbe ritrovarsi a fare senza elencare le modalità attuative di intervento di impatto sociale da realizzare o di riqualificazione urbana nel territorio. Quindi, siccome non possiamo accettare, votare sic et simpliciter questa delibera significa considerare i PICS una mera elencazione delle cose da fare, una mera dichiarazione di intendi. Noi siamo per una seria progettualità perché se non c'è una serie progettualità non si può parlare di sviluppo sul nostro territorio e siamo sempre per la trasparenza, infatti non pensiamo mai di delegare ciò che è di esclusiva competenza del C.C. e non solo alla Giunta, agli Assessori che la compongono, ma a chi qualsivoglia soggetto e questo lo dicono i consiglieri, non lo consentono non i consiglieri di opposizione che propongono questo, non lo consente la legge che è molto chiara a definire competenze del C.C. e della Giunta comunale. Quindi, votare alla cieca nella misura generica in conferente e rispettosa del dono ricevuto questa delibera nel dire non essere consapevole, vuol dire votare così come presentata con le lacune e distonie che sono emerse in maniera dettagliata e precisa, non politichese nell'intervento del consigliere Tuccillo, dell'ing. Bencivenga e del dott. Manna significa non conoscere le competenze del C.C., noi le conosciamo, e soprattutto pensare di poter progettare opere di impatto sociale o di riqualificazione urbana senza sapere di questa somma, quasi di 12 milioni di euro, senza sapere quale somma verrà destinata e per cosa oltre a mortificare la trasparenza, l'opera di monitoraggio e controllo del C.C., non ci consente di capire quali sono le priorità di quest'Amministrazione e sono le priorità che qualificano gli uomini in primis nella loro vita prima che ancora i consiglieri comunali nel ruolo pubblico che essi hanno, e in virtù di queste osservazioni che a nome di tutta l'opposizione, su istanza del consigliere Domenico Tuccillo proponiamo la votazione di questo documento della delibera n.312020 del 17.04.2020 avente ad oggetto l'adozione e proposta al .C. l'approvazione del DOS a cura dell'Autorità Urbana di Afragola solo dopo avere eliminato il capo B che delega, leggo testualmente: domanda alla Giunta comunale l'attuazione del programma di cui al precedente punto A nonché eventuali modifiche e/o integrazioni all'elenco degli interventi indicati nel DOS che si rendessero necessari e comunque in coerenza con gli orientamenti strategici del DOS e gli orientamenti generali. Per cui per tutelare la trasparenza e la funzione che compete a tutti i consiglieri comunali senza distinzione di monitoraggio e

controllo dell'Amministrazione noi chiediamo l'approvazione, la votazione favorevole di questo documento solo dopo lo stralcio di questo punto B. Sottoponiamo alla vostra attenzione questo emendamento. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cuccurese. La parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Poiché siamo di fronte, come anche accaduto in altre circostanze, ad cose che dovrebbero essere ovvie e diventano problematiche e non so perché, voglio dire in modo elementare senza fare di citazioni di alcun tipo al consigliere Caiazzo tanto per capirci, poi ciascuno decide secondo le proprie responsabilità, però non possiamo dire che qui ci sono i soldi e una festa per Afragola perché vi volete opporre. Intanto su questo aspetto nessuno si sta opponendo a niente, voglio che sia chiaro, che i cittadini lo sappiamo e capiscono e quindi non si giochi sull'equivoco. Il sottoscritto e i consiglieri di opposizione non sono affatto scontenti che arrivino dei soldi dalla Regione ad Afragola, se hanno motivo di lamentarsi è che arrivano troppo tardi, perché questo documento è stato predisposto in due anni invece che in sei mesi, questo lasciamolo perdere, lasciamolo da parte. Noi che cosa stiamo dicendo? Che questa delibera non si deve approvare? Che si deve perdere altro tempo? Non stiamo dicendo questo. Quindi, non giochiamo sulle parole e a mistificare le posizioni, stiamo dicendo che vogliamo perdere altro tempo? Non stiamo dicendo questo. Stiamo dicendo che questa delibera si può anche approvare oggi, ma cancellando il punto in cui non la Regione caro consigliere Caiazzo ma questo C.C. rinuncia alle proprie prerogative demandando alla Giunta di poter fare il comodo suo sulle decisioni da assumere, di questo stiamo parlando, poi lei può essere liberissimo di dire per me sta bene quello che fa la Giunta, fino a questo momento francamente avevo avuto una impressione diversa dalle sue dichiarazioni, anche molto pesante rispetto all'operato della Giunta, ma se lei ha questa fiducia cieca della Giunta allora approvi la delibera così in modo tale ci dispenserà da altre dichiarazioni nei confronti della Giunta e del Sindaco che da questo momento godono della piena e totale fiducia. Non è un problema di fiducia cieca, è un problema di prerogativa del Consiglio, allora noi stiamo chiedendo che si approvi la delibera, stiamo chiedendo che non si perda altro tempo, però stiamo chiedendo che il Consiglio non venga espropriato dei propri compiti e ruolo, perché il Consiglio è un organo, consigliere

Fusco, distinto dalla Giunta anche se nel Consiglio c'è una maggioranza che fa riferimento alla Giunta, è evidente, altrimenti staremo all'alfabeto delle istituzioni, allora nel Consiglio c'è una maggioranza che fa riferimento alla Giunta, ma il Consiglio in quanto organo è un organo distinto dalla Giunta altrimenti non ci sarebbe bisogno del Consiglio, voi che ci sareste a fare qua, eleggevamo direttamente il Sindaco e la Giunta e avremmo finito la discussione. Questo è un tema che riguarda tutto il Consiglio, i consiglieri di opposizione, in primis, perché non sono rappresentati dalla Giunta, ma anche dai consiglieri di maggioranza che si assumono in questo momento la responsabilità di chiudere gli occhi e dire fate voi. Liberissimi, però deve essere chiaro che questo è. Approvatevi la delibera, noi presenteremo il nostro emendamento.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo. La parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Caro Caiazzo voglio ribadire ancora una volta, ovvero caro Consiglio Comunali, signori del C.C. voglio ribadire ancora una volta il concetto, non siamo contro a questa progettualità, il problema è chi decide cosa fa, perché io ho segnato la dichiarazione dell'Assessore che in Commissione che non ci sono priorità progettuale, tutti i progetti hanno priorità progettuale, saranno i tecnici incaricati ad individuare delle priorità in funzione concettuale. Mi pongo il problema allora, è la Giunta che decide o sono i tecnici? E noi cosa facciamo? Questo è il succo della questione, ho paura anche di questo ulteriore passaggio e non possiamo fare alcun controllo. Allora, chiariamo questa posizione, sono preoccupato di questo, ci sono i progetti, decidono i progettisti e noi che cosa facciamo? La volontà politica dove sta? Deleghiamo? Allora possiamo anche andare a casa, questo il senso della questione, non è il PICS o il DOS che non ci fa piacere, li vogliamo i soldi, come se li vogliamo, chi decide quello che si fa, noi o quelli dell'esterno? Perché neanche la Giunta è in grado, la dichiarazione dell'Assessore è chiara. Prendiamo atto, è chiaro, ho finito.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga. Chiede di intervenire il consigliere Boccellino.

BOCCellino GIOVANNI: Buongiorno a tutti. Un cordiale saluti ai nostri cittadini che seguono i lavori del C.C. in streaming e ancora alcuni leggendo i verbali. Concordo con quelli che sono gli argomenti trattati dai colleghi che mi hanno preceduti, degni di essere approfonditi e ogni singolo intervento far parte di una singola riunione di C.C. tematica, all'uopo, per sviscerare il documento di orientamento strategico dell'Autorità Urbana di Afragola presentato oggi. Se poi sviscerare un po' troppo forte, quasi violenta, ma di leggerlo, studiarlo. A parte la delibera l'abbiamo letta, il documento è un documento corposo, di tante pagine che immagino che tutti quanti abbiamo letto, che cosa è il DOS? Il Documento di Orientamento Strategico è un documento che dovrebbe racchiudere proprio quella che è la mission strategica rispetto a questo investimento. Io sottoscrivo quanto è stato detto da tutti sul fatto che quanti più soldi arrivano su questo Comune più la nostra comunità ne avrà benefici, quanti più soldi arrivano per gli investimenti di carattere pubblico, per i sostegni all'azienda, eccetera è un beneficio per la nostra comunità, ma di contempo quanti più soldi arrivano sia chiara anche che cosa ne vogliamo fare e che cosa vogliamo fare. Mi sono perso la relazione introduttiva, però mi è bastato leggerlo, non ho sviscerato il DOS, l'ho letto, e da questo documento che dovrebbe farci vedere qual'è la visione da qui a qualche anno che dovrebbe esserci degli interventi definiti e chiariti nel documento, uno dovrebbe dire sì è una buona indicazione, no non è una buona indicazione, ma non mi è apparso almeno nella lettura che ho fatto avere questa percezione, non è chiaro questo orientamento strategico dove sta. Sono elencati degli interventi, ma non è previsto né una calendarizzazione, né un cronoprogramma, né una definizione degli importi. Sappiamo che ci sono questi 13 ex 18 milioni nel PICS, ex PIU' Europa 2008-2013 che abbiamo avuto in questo Comune, abbiamo fatti tanti interventi e che sono una eredità di quella progettazione. Nel DOS presentato dall'Autorità Urbana che è costruito e caratterizzato in un certo modo con la presenza dei nostri tecnici che costruiscono una sorta di cabina di regia che ha un suo ordine, che al capo del SIGECO c'è il Responsabile dei Lavori Pubblici, credo che sia l'ing. Boccia, e qui si crea a mio parere una contraddizione dove il controllore e il controllato è la stessa persona, questo capita spesso nel nostro Ente che questa figura o soggetto che è controllore e controllato di se stesso o di altre situazioni, andrebbe vista. Quindi, c'è già una discrasia nella Cabina di Regia, che cosa hanno prodotto? Hanno prodotto una enunciazione di alcuni interventi giusto

perché i soldi li dobbiamo spendere, ma di strategico che cosa c'è? C'è un qualche cosa che cambia o dia prospettive alla nostra città in termini di insediamento di impresa, è enunciato che si faranno dei sostegni all'impresa, ma questo lo prevede la natura stessa dell'intervento previsto dalla CEE che dice che tra gli effetti collaterali che ci dovrebbero innescare quando arrivano questi soldi pubblici sul territorio, dovrebbe essere quella della ripresa delle attività sociali, intese nel senso più ampio sia economiche, attività culturali e di inclusione, tante di queste cose e noi dovremmo vedere nella scelta degli interventi che si vanno a fare, ma questo a me non è dato di leggerlo, di averlo inteso dopo la lettura che ho fatto. Ci si lamentava prima che vogliamo una maggiore partecipazione o quantomeno che noi consiglieri comunali di maggioranza e opposizione avessimo la consapevolezza piena e anche partecipata degli interventi che si vanno a programmare su questo territorio per comprendere se una impresa riuscirà tra qui a cinque anni la possibilità di rimanere per comprendere se i nostri figli che oggi concludono il ciclo degli studi e vorranno trovare una occupazione la troveranno su questo territorio perché abbiamo consentito di sviluppare spazi per economi, imprese del terzo settore avanzato, ma di questo dopo la lettura c'è stata una grande delusione, così come la partecipazione della città. Quella dei consiglieri comunali non c'è stata, ma sono certo che neanche quello della maggioranza dei consiglieri comunali c'è stata oltre che la lettura del documento. Partecipazione della città, il DOS nella sua formazione o meglio i PICS così come era il PIU' Europa nella loro formazione per arrivare alla definizione e alla presentazione chiedono su indicazione della CEE che questi interventi vengono partecipati alla città ma soprattutto che la città venga coinvolta in questo processo di formazione degli interventi attraverso rappresentanti delle istituzioni e rappresentanti del territorio. Questo c'è stato per il passato, ma devo dire che c'è stato anche adesso, c'è stata una riunione perché c'è stato un tecnico-incaricato che si è dato da fare con più incontri a colloquiare con le realtà cittadine, le associazioni collettive, singoli con la somministrazione di un questionario, più che altro una somministrazione di un format per ricevere delle indicazioni, si è dato da fare, lo ha fatto perché queste cose andavano fatte perché obbligato dalla CEE, quindi andava formalizzato l'atto di fare queste cose così come fu formalizzato, lo dico perché ne ho memoria, nel 2008-2013, ci furono tre incontri, la dott.ssa Picardi che è a capo di questo progetto allora anche lo era, che oggi pure abbiamo fatto questo concorso. Tutti questi

incontri sia con i rappresentanti della città che sono i consiglieri comunali, sia direttamente con i cittadini in forma singola o associata è stato raccolto in questo documento di 200 e rotte pagine, poi nella ultime 20 pagine che si chiama risultato delle fasi di ascolto dei questionari dove viene raccolto quello che i cittadini hanno detto nei loro suggerimenti ma soprattutto quali sono le criticità che esistono sul nostro territorio e che chiedono a noi politici di intervenire. Non me le vado a leggere perché sono sicuro che le andrete a leggere dopo e spero che vi possono servire per il futuro, però fermo restante quanto l'opposizione ha presentato come emendamento mi permetto di fare solamente un'annotazione. E' sicuramente un errore di trascrizione, questo è il DOS dell'Autorità Urbana del Comune di Afragola e tra i tanti suggerimenti che sono arrivati ne è arrivato uno in particolare che vi leggo. La riqualificazione del territorio che passa attraverso l'azzeramento della criminalità organizzata è il presupposto principale del rilancio del sistema territorio così come è fondamentale della rimozione degli edifici fatiscenti soprattutto nelle aree storiche della città. Analogamente risulta definitivamente inderogabile la bonifica del territorio ed in particolare della zona nei pressi del centro commerciale "Le Aquile", è un refuso, sono sicuro che è un refuso. Però a me viene il dubbio che tutto questo documento è un copia incolla del documento di San Sebastiano a Vesuvio dove è situato il centro commerciale, le Aquile, o Sant'Anastasia. Io l'ho letto, capita, se l'avesse letto qualcuno dell'Autorità Urbana di Afragola prima di presentarlo mandarlo a questo C.C., io sottoscrivo in pieno quello che i miei colleghi consiglieri di opposizioni sono entrati nel merito della sostanza, ma io un documento del genere che è un copia-incolla dove abbiamo pagato cristiani a farlo e nessuno lo ha letto non l'approvo e non mi interessa, perché una figura del genere non la voglio fare come cittadino di Afragola, non voglio essere preso in giro ancora una volta, noi i documenti li leggiamo, li sappiamo leggere e dobbiamo dire a chi è incarico di scriverlo di avere l'accortezza di quello che scrivono, i copia-incolla li sappiamo riconoscere e soprattutto quando voi fate questi errori sono evidenti. Allora, caro signor Sindaco Grillo, o signor Grillo Sindaco, vede il problema è sempre lo stesso, non è che c'è una politica assennata, distaccata, il problema è che una politica che non si vuole nemmeno impegnare e lasciamo troppo le deleghe agli altri, quelle che vengono da chi sa dove a pensare che su questo territorio ci sono persone che vivono situazioni di disagio e che vengono a fare le file qua sotto. Quindi, chiedono di essere aiutate

e si rivolgono all'amico e l'amico-democrazia in questo Comune, caro Sindaco, sta aumentando all'impazzata e non è così che possiamo sperare di dare un futuro ai nostri giovani, non è così, lei deve andare a verificare, lei ha il dovere di andare presso le altre sedi, io le ho segnalate qualche giorno fa lo stato non di disagio, ma di disastro degli uffici dello Stato Civile e Anagrafe, perché sono andato a chiedere i certificati per me personalmente e ho fatto la fila, ho rispettato il numero e me ne sono accorto che tanti altri non lo fanno. Abbiamo visto e l'ho segnalato, la carenza che hanno questi uffici, le difficoltà e il disagio dei servizi essenziali che il Comune deve erogare, mentre la nostra dependance a Via Leutreck, negli uffici tecnici, lavori pubblici e lavori privati invece vive uno stato di isola felice, si deve recare presso questi uffici. Per cui, questa nostra superficialità, non di approfondimento ci mette nelle mani di questi burocrati amicocratici che credono che qua esiste una realtà che non si interessa al nulla, dobbiamo raggiungere l'obiettivo che dobbiamo avere 12 milioni e spenderli? Benissimo, poi rimangono opere inutili, però sulla carta c'è scritto che quest'opera è importante, favorirà la nascita delle imprese, dei ragazzi però quelli di Sant'Anastasia, è scritto così, non l'ho scritto io, se l'avessi scritto io benedetto Signore oggi avrei detto mettetemi le manette, portatemi via, toglietemi l'incarico, lo dico simbolicamente, mettetemi una multa. Non l'ho proposto io, ma lo avete portato qua, l'avete firmato voi, siete voi che proponete gli atti e non è la prima volta che questa Giunta propone gli atti a questo Consiglio. Siamo solo noi che li leggiamo. Allora, mi fermo qua confido che lei signor Grillo Sindaco una volta per tutte perché ci sono altri problemi che parleremo dopo, non dico si ravveda ma le dico apra gli occhi e si renda conto chi ha intorno a sè. Gente che millanta di sapere e sapere fare, ma semplicemente qua hanno un confronto con persone che sanno fare, se hanno il confronto con il niente, con il nulla è chiaro che questi assumono atteggiamento da principi del foro o da star, dobbiamo fermare questo processo che è un processo vecchio qui ad Afragola, non è solo con lei oggi sindaco Grillo, è un processo vecchio che dobbiamo fermare, ma io sono speranzoso e ripongo in lei questa possibilità. Per quanto riguarda l'atto, al di là dei motivi che i colleghi hanno detto, sostengo pienamente l'emendamento fatto ma la mia è un no alla presentazione di questo atto perché è un'offesa alla nostra intelligenza e alla nostra capacità anche di prenderne coscienza e di esprimerci sia positivamente che negativamente con una

critica e questo non lo posso proprio accettare a nome dei cittadini di Afragola.
Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. La parola al consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Tutti quanti noi qua dentro consiglieri eletti dalla città sono interessati a quelle che sono le prerogative del C.C., delle scelte che fa un C.C. E' una storia antica, una diaspora anche diciamo legata a delle vicende che spesso sono successe nel C.C. dove o una maggioranza, o opposizione si è vista mortificata dall'altra parte per cui oggi, ma credo che sia fuori discussione che un consigliere comunale presente in quest'aula non faccia rispettare quelle che sono le prerogative per il quale è stato eletto. Oggi, però vorrei tornare....

PRESIDENTE: Entra in aula il consigliere Giustino.

MONTEFUSCO BIAGIO: Vorrei tornare sul ragionamento del consigliere Camillo Manna, un invito ed un impegno alla partecipazione, perché al la sopra di quelle che possa l'interesse del Consiglio comunale, l'interesse madre è l'interesse della città, questo ritengo che non possa appartenere ad un consigliere comunale, ad un sindaco o ad un assessore, l'interesse della comunità è un argomento che deve stare a cuore a tutti, rispetto al quale c'è la necessità che noi prendiamo atto di quello che è. E' il valore dell'atto che noi stiamo votando stamattina, di un impegno a che determinate questioni che attengono la trasparenza e la validità di un progetto, vengano sottoposte al Consiglio comunale. Io voglio ricordare, primo a me stesso e poi a tutti voi, abbiamo delle Commissioni consiliari che hanno lavorato sulla questione, abbiamo una Giunta che ha approvato un atto che se vogliamo è ancora in una fase di fattibilità ed abbiamo un Consiglio comunale che oggi ne prende atto, ma sappiamo tutti che i consiglieri comunali vogliono essere a conoscenza, praticamente saranno quelli che vengono integrati nel piano triennale delle opere pubbliche che noi andremo a presentare prossimamente, con una variazione di bilancio, per cui io credo che ci saranno momenti. Le cifre che verranno approvate, dalla Regione Campania dovranno essere appostate nel la variazione di bilancio, dovranno essere inserite in un Piano Triennale, e su quello

c'è l'impegno, questo Consiglio comunale sarà chiamato ad esprimersi rispetto alle questioni. Il mio ennesimo invito, cerchiamo, nonostante le discrasie evidenziate da Boccellino e al ruolo che compete ad ogni consigliere comunale, di mettere avanti a tutti quello che è l'interesse pubblico. Io mi sento di prendere un impegno da questo punto di vista nella valutazione progettuale, indubbiamente, mi sento di condividere questa cosa e sulla trasparenza ritengo che appartenga ad ognuno di noi che svolge un ruolo di consigliere comunale. Su queste questioni, penso che anche voi possiate condividere la ... Ho finito, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco, la parola al consigliere Gennaro Davide Castaldo.

CASTALDO GENNARO DAVIDE: Buonasera a tutti, nel merito dell'emendamento, è chiaro che questa opposizione si è preoccupata di garantire la libertà e la partecipazione degli atti al Consiglio comunale, partendo da un presupposto che è storico, perché in questi due anni di amministrazione, non è una critica, è semplicemente quello che è successo, si è vista una Giunta partire con qualche piccola difficoltà di rappresentazione, abbiamo visto assessori che hanno disconosciuto delibere fatte male, abbiamo assistito a documenti di sfiducia di Assessori, di delibere portate per ben due volte in Consiglio comunale, viziate poi, da pregiudiziali dalla maggioranza stessa. Quindi, si può dire, senza spirito critico che c'è qualche corto circuito con la Giunta. Allora, nell'ottica di queste difficoltà che sono state affrontate e, visto anche l'importanza del capo all'ODG per lo sviluppo della città, se è quantomeno opportuno che questi documenti vengano di nuovo, in caso di modifica, discussi in aula, per questo si era pensato di proporre questo emendamento e, riteniamo che non ci debbano essere gravi motivi da parte della maggioranza di non accogliere un emendamento che non fa altro che andare nell'ottica della partecipazione. Quindi chiediamo che venga approvata all'unanimità l'emendamento, vista anche l'intervento del Presidente della IV Commissione Montefusco. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo, la parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Ho seguito appassionatamente gli interventi degli amici dell'opposizione, soprattutto l'intervento del consigliere Boccellino, e devo essere sincero, se avessi persi un po' di memoria storica, sentire l'intervento di questi signori mi avrebbe appassionato. Sentire l'intervento di Boccellino, sembra l'intervento di un uomo che fa i primi passi verso un'amministrazione, verso la politica immaginando forse che non abbia mai ricoperto ruoli istituzionali, non abbia mai sostenuto una maggioranza che ha guidato questo paese perché, consigliere Boccellino, se all'Ufficio Anagrafe c'è mancanza di uomini e di donne è anche forse di una politica degli anni passati sbagliata, perché se la città affronta questo disastro, io sono dalla sua parte quando ci sono delle carenze oggettive sul territorio, quindi invito il Sindaco a verificare perché l'erba non viene tagliata, perché c'è un traffico oramai ingestibile, perché di notte le macchine scorazzano. Questi sono problemi che sono sotto gli occhi di tutti, però da parte sua, veramente, io sono abbastanza perplesso, perché sembra una persona che si affaccia alla politica per la prima volta, sarebbe apprezzabile, ma non è opportuno apprezzarla visto che lei, come me, conosce le difficoltà che ha un consigliere ad esprimere le sue indicazioni alla Giunta, ad un Dirigente, però ovviamente voi avete amministrato per cinque anni questa città. Consigliere Cuccurese lei deve smetterla di interrompere, non le consento, lei è una maleducata, chiedi la parola ed intervenga! Io mi volevo rifare all'emendamento che ha presentato il consigliere on. Tuccillo, la questione non è che con questa delibera noi escludiamo il Consiglio comunale, anche perché questi interventi indicati saranno oggetto di discussione in Consiglio comunale, perché la progettazione che ci consente di modificare il piano triennale delle opere pubbliche, arriverà in consiglio comunale e il Consiglio comunale sarà autorizzato a sostenere o diversamente, questi progetti. Da parte mia voterò contro l'emendamento da lei e dall'opposizione proposto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, la parola alla consigliere Cuccurese Gaetana.

CUCCURESE GAETANA: Un minuto solo per dire che i toni assolutamente sproporzionati ed in conferenti del consigliere Caiazzo sono la prova provata che quando questa opposizione colpisce, affonda sempre.

PRESIDENTE: Prego consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Per rispondere al consigliere Caiazzo. Se la preoccupazione reciproca è quella che il Consiglio comunale, perché questo mi sembra di capire dalle sue parole, sia comunque, l'organo ultimo che dà l'approvazione a quello che si va a decidere. Poiché io questo emendamento non l'ho scritto prima di entrare in aula, l'ho scritto dopo aver fatto il mio intervento, in cui ho posto un tema a quest'aula e rispetto a questo tema mi aspettavo una discussione da parte dei consiglieri libera e impregiudicata, in relazione a quella che è la prerogativa del consigliere comunale. Ora, se lei dice, come ha detto poco fa che deve essere comunque, il Consiglio a garantire la parola finale e che, comunque, così sarà, allora, francamente non vedo perché lei a questo punto si rifiuta di cassare un rigo che sta scritto in questa delibera, perché cassare quel rigo significherebbe semplicemente fare in modo che questa condizione venga garantita. Se lei è di questa opinione, come mi è sembrato di capire, non so poi perché lei si rifiuta di cassare un rigo. Noi non stiamo dicendo di rimandare in Commissione il provvedimento, non stiamo dicendo di non approvare il provvedimento, stiamo dicendo di cassare un rigo, se invece di cassare il rigo vogliamo scrivervi: *“dopo che la Giunta avrà fatto tutte le modifiche che crede, venga in Consiglio comunale per una nuova approvazione”*, allora lo mettiamo così, se per voi va meglio e vi piace di più e dopo che la Giunta avrà elaborato delle integrazioni/modifiche ritorni in Consiglio per l'approvazione dal parte del Consiglio, non è che il singolo progetto, lei dice, *verrà nel piano delle opere pubbliche*. Ci mancava pure che non venisse. E' evidente che viene il singolo progetto, ma non è di questo che stiamo parlando, noi stiamo parlando della decisione complessiva di come si interviene su questa roba. Vogliamo lasciare al Consiglio l'ultima parola su questo argomento, su questa decisione? Vogliamo lasciarla al Consiglio oppure no, questo è l'argomento che stiamo trattando oggi. Se lei ha confusione di questa discussione, l'idea è del Consiglio, allora riscriviamo l'emendamento in modo tale da garantire che sia il Consiglio a dare l'ultima parola, l'emendamento lo si può pure ritirare e lo si riscrive, il punto non è l'emendamento, il punto è decidere su questo fatto. Quindi, io invito i consiglieri di maggioranza ad esprimersi su questo, è solo di questo che stiamo parlando.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo, la parola al Sindaco.

SINDACO: Premesso che ho percepito che da parte dell'opposizione c'è un apprezzamento per il lavoro e per accettare che sul nostro territorio e sul nostro Ente arrivino dei fondi da investire. Allora, io da una lettura attenta, perché vedo che al capo b) di demandare alla Giunta Comunale l'attuazione del programma di cui al precedente punto, nonché agli interventi indicati nel DOS che si rendessero necessari e comunque, in coerenza con gli orientamenti strategici del DOS. Noi non andiamo a stravolgere, lo dice chiaramente *in coerenza con gli elementi strategici del DOS e con gli orientamenti regionali*. Non è che con questa delibera il Consiglio comunale autorizza la Giunta a stravolgere, partendo dal presupposto che gli obiettivi erano prefissati e che abbiamo cercato di investire nel migliore dei modi, al di là di quello che avete voluto rappresentare, al di là di quello che è il dibattito in maggioranza, per il quale ne approfitto per ringraziare il consigliere Caiazzo per la disponibilità, in questo momento, mostrata in questa azione che l'amministrazione comunale sta portando avanti, ma credo che anche questo faccia parte della dialettica politica, perché il consigliere Caiazzo il più delle volte ha rappresentato in termini amareggiati di quelle che sono le problematiche storiche della città alla quali stiamo cercando di dare delle risposte. Non è una giustificazione, ma non mi pare che in questa ci si comporti diversamente da come ci si è comportati per il passato, questo mi sia consentito, una piccola considerazione avendo assistito in maniera marginale al dibattito politico-amministrativo delle passate amministrazioni comunali. Al di là di questo ritengo che il consigliere Caiazzo ha fatto un'altra giusta riflessione rispetto al fatto che le progettualità comunque passano di nuovo in Consiglio comunale, non vedo l'opportunità di andare a modificare una delibera a questa Giunta, se mi è consentito ancora, per una delibera che avete fatto incontri in Commissione, sono stati sviscerati gli interventi, quali interventi consigliere Bencivenga, ma non abbiamo fatto altro che seguire degli input precisi su obiettivi che ci ha dato la Regione. L'obiettivo degli anziani, non è un obiettivo fissato dalla Regione, voglio dire, poi in sintesi, la voglio concludere così, dal momento che è stata una mia iniziativa quella di individuare delle start-up e degli imprenditori a cui destinare dei fondi e dei finanziamenti, se non arrivano proposte ed obiettivi, quei fondi vanno decisamente rimodulati, ma rimodulati rispetto agli obiettivi, da una lettura,

forse, molto en passant e non precisa come l'ha fatta il consigliere Boccellino, io mi ricordo che uno degli obiettivi primari dei fondi PICS, era la telechirurgia, voglio dire che in un contesto come il nostro, sapete bene che i paletti erano tanti, noi abbiamo cercato, questo è stato anche quello che voi ci addebitate come perdita di tempo. Registriamo con piacere che l'opposizione vuole che questa Amministrazione porti avanti questo percorso con il documento di orientamento strategico, vi invito a fare una riflessione, dove se si ritiene di demandare alla Giunta l'attuazione del programma di cui al precedente, nonché eventuali modifiche non sostanziali. Io ritengo che solo aggiungendo "non sostanziali" evidentemente blocchiamo il programma e non abbiamo possibilità di stravolgerlo se non previa verifica in Consiglio comunale. Vi invito ad una riflessione affinché si possa concludere questo dibattito, affinché non si perdano ulteriori mesi, che poi dobbiamo recuperare, perché non dobbiamo arrivare ai prossimi appuntamenti elettorali per presentare delle nuove iniziative. Questo è uno dei momenti salienti di questa Amministrazione, perché con l'approvazione di questo documento si parte, si parte con tutti gli altri investimenti. Per questo sentivo la necessità, con la chiarezza che qualcuno di voi acclama e qualcuno di voi mi conferma per il quali li faccio l'invito, aggiungiamo la dizione "*modifiche non sostanziali*". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Chiedo scusa per il ritardo, faccio ammenda, su questo capo voglio riaccordarmi con la polemica/dibattito degli ultimi minuti. Ci troviamo di fronte ad un atto che mi porta indietro con la mente ai famosi Piani PIU' Europa, ora come allora non ho difficoltà a dire che il gruppo dirigente che ha lavorato a quelle proposte, fondamentalmente è lo stesso che ha lavorato a questa proposta che teniamo stamattina all'ODG. Allora, se l'esperienza ci aiuta, se l'esperienza rappresenta anche un faro importante per la prospettiva, proprio per quello che è successo con il Più Europa, per quello che non si è fatto con il Più Europa, per quello che siamo stati costretti a fare, come Consiglio comunale, a rimodulare più volte le proposte del Più Europa, anche come Consiglio, io ritengo che proprio per questo, questo Consiglio comunale all'unanimità debba prendersi le prerogative che sono sue di indirizzo e controllo, il passaggio in Consiglio comunale può essere visto come garanzia del percorso del quale beneficerà la città,

non piuttosto un momento di mera interdizione o di ostruzionismo da parte di una opposizione che con tutti i se e tutti i ma si è detta comunque disponibile sul principio di cogliere questa opportunità, di non perdere questa opportunità. Tanto ci sarebbe da dire a partire dal copia/incolla che è stato fatto, non voglio scendere nella polemica misera del copia e incolla. Se nella proposta complessiva si legge del Centro Commerciale le Aquile, che nulla ha a che fare con Afragola, ma sta a Sant'Anastasia, non possiamo non rappresentare la superficialità con la quale vengono redatti certi documenti, né può passare nel silenzio più assordante questa superficialità, mi fermo a definirla semplicemente superficialità. Ci troviamo di fronte ad un documento che dovrebbe prevedere il finanziamento di circa 12 milioni di euro, in un Comune che doveva essere alfiere dell'apertura di questi percorsi ed invece ci hanno relegato ai fanalini di coda, rispetto a questa cosa mi risulta che il Comune di Afragola, rispetto a queste progettualità sia il Comune in coda all'elenco dei Comuni. Scendere nel merito di modifiche sostanziali, ci farebbe attardare su diatribe di tipo dottrinale, qual è la scelta sostanziale, quando è che la scelta non è sostanziale e da dove la scelta comincia a diventare sostanziale. Questo chi lo decide, c'è forse un vademecum? E' semplice che tutte le scelte saranno di natura non sostanziale. La verità è che fermo restando le posizioni, intransigenti di maggioranza ed opposizione e nel mentre permettetemi la polemica facile, nel mentre l'opposizione è stata sempre opposizione, in maggioranza non c'è stata una maggioranza intransigente, certo vogliamo dire che la maggioranza non è stata intransigente in quanto tale, perché è una maggioranza aperta alla partecipazione, al dialogo, al confronto, noi sappiamo bene che non è così! Rispetto a questo il passaggio in Consiglio comunale dovrebbe essere un percorso di garanzia, soprattutto per la maggioranza, che difficoltà c'è a tornare in quest'aula per dire che il progetto 1) piuttosto che essere inquadrato come lo è stato stamattina ed è stato oggetto di una modifica è stato oggetto di un'integrazione, è stato oggetto di un miglioramento? Altrimenti, facciamo la fine del Più Europa, dove dopo aver speso due milioni di euro, per progettazioni all'esterno ci siamo trovati sul tavolo tutto tranne che progetti definitivi-esecutivi. Progetti preliminari che poi hanno fatto scaturire la polemica del Palazzo Municipale, ma se il Palazzo Municipale è stato finanziato su un progetto preliminare e poi con il definitivo ci siamo accorti che andavano potenziate le fondamenta, fermo restando che chi ha fatto gli atti dirigenziali se ne assume

l'intera responsabilità, noi non possiamo non prendere atto che c'è stata, all'epoca dei fatti, una progettazione superficiale. Visto che l'establishment tecnico è lo stesso del Più Europa e visti i guai che abbiamo affrontato sul Più Europa, io ritengo che il Consiglio comunale nella sua interezza e in modo particolare nella sua maggioranza, possa essere il giusto contrappeso a questa macchina burocratica che da tempo sta evidenziando limiti di una portata abbastanza importante. Oggi attardarci, non è polemica, l'opposizione non vuole fare ostruzionismo, la maggioranza a distanza di due anni sembra compatta, nemmeno Tuccillo e Nespoli che hanno preceduto questo Sindaco dopo due anni aveva maggioranze così, anzi mi ricordo che dopo un anno e mezzo Nespoli andava avanti sulla regola statutaria dell'1/3 delle sedute. Lei invece deve essere fiero che ha un Consiglio comunale unito nella sua maggioranza, allora qual è il timore di venirsi a confrontare in quest'aula? Quello che mi turba è l'atteggiamento di taluni consiglieri comunali che, nel mentre dichiarano nelle sedi ufficiali delle Commissioni, di non essere rappresentati da questa Giunta, oggi vogliono delegare a questa Giunta il motore dello sviluppo propositivo per i prossimi anni che è quello dei fondi legati a queste misure. Questo è! Siamo il Consiglio Comunale, ognuno per la sua parte, ci dobbiamo assumere le prerogative che sono nostre, ed è questo l'appello, né possiamo fare passare il principio che solo per il fatto che la proposta venga dai banchi dell'opposizione sia già da se una proposta censurabile. E' una proposta che vuole mettere i consiglieri comunali, soprattutto di maggioranza sul pezzo, perché oggi la funzione di controllo è precipuamente una funzione nostra ma la funzione della maggioranza di indirizzo è una funzione degli uomini di maggioranza fermo restante che poi è una funzione che ricade sull'intero consiglio comunale. Allora, il parallelismo con il Più Europa, il refuso di stampa del copia e incolla, il concetto di modifica sostanziale e, soprattutto le prerogative del Consiglio comunale nella sua interezza, devono essere di per sé i momenti che devono far attardare questo Sindaco, questa maggioranza, su una riflessione sull'opportunità di cogliere magari anche rivedendolo, l'emendamento che ha proposto l'opposizione e credo debba essere un emendamento che debba essere fatto proprio dal Consiglio comunale nella sua interezza, su questo credo, spero, di trovare il buon senso di una maggioranza che piuttosto che tenere a cuore la necessità dell'arroccamento contro ogni logica, dei propri atti, tenda piuttosto a cuore la possibilità di cavare un percorso condiviso e partecipato nella parte marginale che è quella anche di

effettuare delle correzioni strada facendo, non certamente di entrare nel merito, per questo ritengo che la disponibilità di questa opposizione a rimodulare l'emendamento ci possa essere, ma vada interpretato alla luce del ragionamento appena fatto, non si vuole censurare nessuno, non si vuole ostruzionare niente, non si vuole interdire alcun percorso, si vuole semplicemente snellire un percorso, pure per far sentire il fiato sul collo dell'organi di indirizzo e controllo che è il Consiglio alla macchina burocratica: *“guardate che tutto quello che farete sarà oggetto di discussione in Consiglio comunale”*. Questa è la questione, così andrebbe inquadrata correttamente questa questioni, non abbiamo detto di cancellare qualche intervento che avete fatto, stiamo dicendo di fare di più e meglio e creiamo insieme quell'azione sinergica con la macchina burocratica e il Consiglio comunale, nelle sue componenti di maggioranza e minoranza, dare quella spinta fondamentale affinché non si faccia con questi fondi ciò che abbiamo fatto, in maniera parziale, con i fondi Più Europa. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, la parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: In relazione alle cose dette dal Sindaco per dare delle indicazioni precise in merito anche al percorso amministrativo. Noi abbiamo fatto la discussione in Commissione, però il tema è caro Sindaco, che la discussione in Commissione si è conclusa con il voto contrario da parte dell'opposizione, perché queste problematiche che abbiamo sollevate oggi, io le ho sollevate in Commissione ed ho chiesto in Commissione, di poter correggere il testo. Questo per dirle che il nostro atteggiamento non nasce oggi, nasce da una discussione già nata in Commissione, in cui erano state sollevate già alcune problematiche che non sono state accolte. Su questo vorrei invitarla ad una più appropriata valutazione delle nostre dinamiche, perché non è che si può dire: voi avete discusso in Commissione, come se avessimo fatto una discussione dalla quale fosse uscita una valutazione comune, noi abbiamo discussione in Commissione, perché in Commissione ci andiamo appunto, per discutere degli atti e abbiamo sollevato tutte le problematiche che, appunto, abbiamo sollevato, tanto è vero che alla fine si è concluso con un voto difforme. Ora rispetto a questo voto difforme, oggi noi abbiamo per di più questa dizione che toglie al Consiglio la prerogativa di decidere. Se lei nella sostanza, come ha fatto intendere, non ha problemi anche a

modificare il testo, proprio perché non c'è nessun problema a modificare un testo in aula, se lo si vuole modificare, lo diciamo per l'ennesima volta, ma mi scusi, perché avventurarsi in formule quanto mai fumose e dubbie. Si dice semplicemente che la Giunta farà le integrazioni, le modifiche e le sottoporrà al Consiglio le decisioni che assume, per una valutazione da parte del Consiglio. Non è curioso il fatto che rispetto a questa cosa così elementare voi abbiate dei dubbi e delle difficoltà, perché? Se questo è si fa una correzione di questo tipo, dove la Giunta si piglia la delega a fare le integrazioni, le modifiche che ritiene di dover fare, rispetto all'impianto che è stato presentato, per poi sottoporlo ad un voto finale del Consiglio, io non vedo nulla di male, sarebbe strano che si vedesse qualcosa di male in una cosa così limpida e semplice.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo, la parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Sindaco, in relazione a quello che lei dice io non sono d'accordo, perché in Commissione, anzi uno degli assi principali dei PICS è prettamente sociale, socio-assistenziali, raggruppa un po' tutto, anche la questione degli anziani è fuori. Non è stata posta la necessaria attenzione ad una problematica che doveva avere una sua allocazione, relativamente a quello. Per quanto attiene poi alla questione delibera, il punto B), lei mi deve dire quando legge cosa legge, senza offendere nessuno, *demandare alla Giunta comunale l'attuazione del programma di cui al precedente punto a) nonché eventuali modifiche o integrazioni.* Lei dice eventuali modifiche non sostanziali all'elenco degli interventi indicati nel DOS che si rendessero necessarie. Ma che significa? *Che si rendessero necessarie*, chi lo stabilisce? Sostanziale che significa? *Che si rendessero necessarie.* Chi lo stabilisce, lo stabilite voi e poi che succede? Non si sa. Ecco perché è inutile, come diceva Tuccillo impegolarci in un vicolo fumoso, nel dire e nel fare, togliamo questo e portiamo tutto quello che fate in Consiglio comunale, mi pare più semplice. Eventuali modifiche e integrazioni non sostanziali. Inoltre, è successo in Commissione caro Sindaco, c'ero io, la risposta che mi fu data dall'Assessore, sempre la stessa, era questa: *Come l'Amministrazione ripartisce all'interno del DOS gli investimenti in relazione a quei quattro punti.* Politicamente l'amministrazione ha già in mente una ripartizione? Cosa vuole fare l'Amministrazione: la risposta sempre la stessa, *la*

priorità la stabilirà il progetto, i progettisti. Noi non facciamo nulla? Sindaco mi ha ascoltato? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga, la parola al consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Buongiorno a tutti, ai cittadini che ci guardano da casa in streaming. Oggi non volevo fare polemica con nessuno, però Sindaco, siamo sempre punto e a capo, nel senso che ogni volta che veniamo in Consiglio comunale abbiamo documenti che sono sbagliati, non me ne voglia la dirigente Picardi, però portare in Consiglio comunale un documento così importante, che io ho letto, nella parte iniziale, non tutto, quindi è anche colpa mia, ma trovarsi qua con un copia ed incolla, dopo che abbiamo un Dirigente di staff che ha uno stipendio corposo, diamo due incarichi ad architetti, io sono una persona molto precisa, ci tengo alla mia figura istituzionale e, soprattutto, alle istituzioni e dopo tutti i soldi che questo Comune spende, io pretendo anche la punteggiatura corretta, perché io mi impegno a svolgere il mio ruolo in modo serie, professionale, sono tutti i giorni in Commissione, chiedo consiglio alla maggioranza, all'opposizione, perché voglio crescere, voglio cercare di capire e di imparare, ma non ammetto più che questo in Consiglio comunale arrivino documenti sbagliati, dottoressa, magari potevate fare un copia e incolla di Firenze, di Milano, senza nulla togliere a Sant Anastasia, ma sarebbe stato più qualificante anche per il Comune di Afragola, ma trovare in un documento così importante il centro commerciale "Le Aquile" di Sant'Anastasia, mi lascia un po' perplesso. Stamattina, sarà il post- covid, ma non volevo fare polemica, però Sindaco non se ne può più, questa è l'ultima volta, non è una minaccia, ma la prossima volta, al prossimo documento sbagliato io abbandonerò l'aula, perché non posso pensare che questo Comune spende dei soldi per un servizio che non viene dato nel migliore dei modi. Quindi, la prossima volta anche la punteggiatura dovrà essere fatta in modo puntuale e corretto. Un'altra cosa, il DOS è un documento anche di supporto socio-economico, sentivo, ho letto che le linee guida sono molto precise: rilancio socio-economico e rigenerazione urbana, penso che noi accanto a questa progetto dobbiamo mettere, il progetto di fare un censimento nel centro storico di Afragola, perché penso che questa condizione e situazione, non perché io sia razzista, ma per tutti gli immigrati che ci sono penso che noi li dobbiamo censire, dobbiamo capire se queste persone hanno

il diritto di stare qua. Lei deve chiedere al Comandante dei Vigili Urbani di fare una sorta di controllo, capire le persone che abitano in queste case se possono stare in dieci persone ammassati in dieci metri quadrati, se ci sono contratti di fitto, è una cosa anche impopolare questa, perché magari molti afragolesi proprietari di queste case mi verranno contro, ma siccome io sono afragolese e ci tengo per il centro storico, io penso che accanto questi grandi progetti bisogna anche avviare questo tipo di censimento, perché bisogna capire chi è regolare, chi può stare, quante persone possono abitare in queste case, se i contratti sono regolarmente registrati, perché per la rigenerazione urbana penso debba iniziare dal centro storico, perché penso sia la parte più disastrosa e disastrosa del Comune di Afragola, anche perché questo ci costa in termini economici, con la raccolta differenziata, pari allo zero. Credo sia prioritaria e di fondamentale importanza avviare il prima possibile questo censimento.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boemio, la parola al consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Solo per un chiarimento, Presidente, però approfitto delle ultime parole dette dal consigliere Boemio a cui io mi associo, sono pienamente d'accordo sulla sua proposta per quanto riguarda il censimento degli extra comunitari per vedere anche in che condizione si trova il centro storico, perché se non partiamo da queste zone più degradate non riusciamo a risolvere il problema in generale, sia della sicurezza che del decoro urbano. La storia è questa, in merito al capo che stiamo discutendo, mi sorge un dubbio e mi rivolgo pure al consigliere Montefusco, io voglio capire se esistono delle prerogative ben delineate per quanto riguarda l'azione del Consiglio comunale, per quanto riguarda l'azione della Giunta, per quanto mi sfugge, la cosa che non riesco a comprendere appieno, perché c'è questa necessità di inserire nella delibera e demandare esplicitamente alla Giunta eventuali correzioni e/o modifiche per quanto riguarda il DOS. Perché noi abbiamo la necessità di esplicitarlo all'interno della delibera, è una prerogativa che la Giunta ha di per sé? Ma se la pigli, si assumi la responsabilità! E' una prerogativa che non ha? Io non credo che se non ce l'ha noi come Consiglio comunale gliela possiamo dare, questo è il senso della cosa. Questa è la cosa, perché apprezzando la buona volontà del Sindaco per venire incontro alle esigenze dell'opposizione per la presentazione dell'emendamento, c'è anche quello che la

toppa diventerebbe peggio del buco, perché dovremmo poi discernere qual è la cosa essenziale e quale non essenziale. Allora io dico di partire dalla base, qui si deve tagliare la testa al toro o il problema esiste ed è una prerogativa che la Giunta ha ed io non credo che il Consiglio comunale gliela possa togliere o questo questo non è e non credo che il Consiglio comunale gliela possa dare, questo è il senso della cosa che a me è sfuggito fino ad oggi.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Manna, la parola al consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Sono perfettamente d'accordo con quello che diceva il consigliere Manna, allora io credo che per quanto sia emerso stamattina, visto che si è lavorato tanto tempo su questo benedetto DOS e, poiché sappiamo bene quali sono le prerogative del Consiglio comunale e quelle dei consiglieri comunali stessi, a questo punto, mi rivolgo al Sindaco, a parte che è la legge che stabilisce gli atti di indirizzo chi ha competenza e quanto altro. Ora, se possono sopraggiungere eventuali modifiche al lavoro che è stato fatto, è evidente che è nelle prerogative del Consiglio comunale prendere atto di eventuali modifiche. Per cui se noi questo emendamento lo formuliamo in tal senso, in quanto stabilite quelle che sono le funzioni del Consiglio comunale e quelle della Giunta, io credo che si possa procedere per un'analisi delle eventuali modifiche nell'ambito della sede consiliare. Se questo per voi va bene. Poi, per le progettualità, quando verranno inserite nell'ambito del Piano Triennale, le Commissioni stesse, come mi diceva la consigliera, cominceranno a valutare le questioni e poi ritorneranno in Consiglio comunale nell'ambito finale del Piano Triennale. Se siamo d'accordo tutti quanti, modifichiamo l'emendamento con "*eventuali modifiche da apportare*".

PRESIDENTE: La parola al consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Solo per aggiungere, parlando in modo semplice, il programma lo abbiamo deciso noi Sindaco? Allora, fare un emendamento che dice o questo, ma se è diverso veniamo in Consiglio comunale. Penso che non ci siano problemi.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Per essere chiari, dal nostro punto di vista, nell'impianto che è stato presentato, c'è una notevole genericità, nel senso che non viene specificato quanto, dove, come e con chi, vengono fatte certe cose. Allora, se rispetto a questo l'Amministrazione in quanto Amministrazione e, quindi, in quanto deputata a dare degli indirizzi ed assumere decisioni, articola, precisa e dettaglia in una proposta questa cosa, che deve essere precisata e dettagliata, come proposta e poi, anziché approvarle in Giunta, invece di approvarli in Giunta li porta in Consiglio comunale, perché il Consiglio comunale si possa esprimere su quelle materie. In questo modo si allungano i tempi, consigliere Fusco con tutta la buona volontà e lo sforzo possibile, non ci si può venire a dire a noi, dopo due anni *ci si allungano i tempi*, è stato predisposto il DOS così, non c'è nulla da allungare, perché loro devono finire di fare il lavoro che non hanno ancora completato, perché devono definire, aggiungere, tagliare, dettagliare questo programma che vogliono fare. E' così, non è una nota polemica questa, è semplicemente una constatazione, nel momento in cui l'Amministrazione definisce questo suo programma, lo porta in Consiglio comunale perché venga approvato dal Consiglio Comunale, che è la sede titolata a decidere queste cose. Lei la ritiene una grossa perdita di tempo? Che si perda un altro giorno in Consiglio comunale? Dopo due anni di attesa. Certo se uno parla per principio, non è d'accordo. Io non penso che rispetto ad una questione così seria, rispetto alla quale il Consiglio comunale opposizione e parte della maggioranza sta discutendo per trovare una soluzione utile e condivisa, ci possa essere chi dica: Presidente metta ai voti! Non è questo il modo di agire e di procedere in un Consiglio comunale, c'è una discussione, io sto parlando in relazione ad un intervento fatto da Montefusco, che mi è sembrato che Montefusco e in parte pure Boemio prendessero in considerazione questa ipotesi. Quindi, sto replicando in relazione a quello che avete detto voi, se poi questa ipotesi la escludete completamente, pazienza, ce ne faremo una ragione, però c'è una discussione in atto che non credo possa essere stroncata perché qualcuno stabilisce che si deve votare.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo, la parola al consigliere Castaldo.

CASTALDO FRANCESCO: Mi pare che i contenuti del DOS, credo che i dettagli siano poi sviscerati e specificati tutti nella struttura del PICS vero e proprio, su questo chiedo all'Assessore al ramo di darci spiegazioni, perché è il PICS che ci va a specificare cosa e quanto andiamo a spendere nei vari progetti. Quindi, insomma, il DOS è il documento di Orientamento Strategico e non andava spiegato tutto dettagliatamente, è nel PICS che si andrà a fare questo. Chiedo la sospensione di alcuni minuti per 5 minuti.

PRESIDENTE: Metto in votazione la proposta di sospensione dei lavori, per alcuni minuti. Approvata la richiesta di sospensione dei lavori.

RIPRESA LAVORI

PRESIDENTE: I consiglieri sono pregati di prendere posto, alle 14:45 si riprendono i lavori. Prego dottoressa facciamo l'appello.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (p), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmina (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (p), Moccia Grazia (p), Montefusco Biagio (p), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: Presenti 24, assenti 1 (Botta Raffaele). La seduta è validamente costituita.

Metto in votazione l'emendamento presentato dai consiglieri Tuccillo, Cuccurese, Russo, Giustino, Botta, Castaldo, Boccellino, Manna, Bencivenga.

L'emendamento è: Deliberazione n.31/2020 del 17/04/2020. Adesione e proposta di Consiglio comunale per l'approvazione del DOS a cura dell'autorità Urbana di Afragola, di dover demandare al Consiglio comunale di eliminare il punto b) pagina 3, 4 e 5.

La parola all'assessore Affinito.

ASSESSORE GIUSEPPE AFFINITO: Giusto per chiarire. La delibera posta all'attenzione del Consiglio comunale, come è stato detto in premessa e ribadito in più occasione anche dai consiglieri comunali, è una delibera tipo che viene comunque concordato con la Regione Campania, quindi, in dettaglio la Regione Campania offre, come sappiamo si dà discrezionalità agli Enti di inserire solo la parte di progettualità strategica che si vuole portare. E' chiaro che rispetto alle eccezioni formulate dai parte dei consiglieri comunali di minoranza rispetto ad una pericolosità o una presunta mancanza di rispetti nei confronti del Consiglio comunale o invertire quelle che sono le competenze o modificare quelle che sono le competenze rispettivamente del Consiglio comunale e della Giunta, su questo mi sento, anche ribadendo ciò che è

stato detto precedentemente dai consiglieri comunali, che nulla verrà sottratto a quello che è il Consiglio comunale. L'eccezione formulata in particolare dal consigliere Tuccillo, mi sembra di capire che non era molto sulla questione della competenza, ma era proprio in seno alla struttura della delibera ed ai contenuti, investiva sia gli aspetti formali della delibera, ma anche e soprattutto, quello sostanziale, partendo dall'individuazione delle strategie da perseguire, all'acclarata, secondo il consigliere Tuccillo carenza di documentazione allegate e, soprattutto la mancanza dell'individuazione precisa degli importi dei singoli interventi. Su questo io me ne vado per logica, così come ci insegna il Sindaco Grillo, io oggi avrei difficoltà, come Assessore, ma penso anche come consigliere comunale ad esprimermi in questa fase, nell'approvare un singolo intervento piuttosto che un altro stabilendo anche i singoli importi, anche perché in questa fase che, ripeto è solo un'indicazione strategica, è impossibile determinare gli importi precisi di singoli interventi, anche perché sono interventi oggi a livello ideologico, ma privi di qualsiasi forma di progettualità, è chiaro che sarà cura ma come la norma prescrive, all'indomani dell'approvazione della delibera, avviare, immediatamente le fasi progettuali dal preliminare al definitivo, da sottoporre, in quella fase, di una progettualità molto più dettagliata, anche a livello economico. E' chiaro che la norma prescrive di sottoporlo all'attenzione del Consiglio comunale. Il Consiglio comunale, nelle sue prerogative, sarà libero di approvarle o meno quindi, oggi che sia chiaro, non facciamo passare un messaggio forviante, noi non priviamo il Consiglio comunale di nessuna forma di indirizzo e di controllo, oggi ripeto, che si chiaro, si approvano egli indirizzi strategici, domani il Consiglio comunale si pronuncerà sui singoli progetti. Io non vedo, al di là delle eccezioni di merito formulate, anche dal punto di vista politico da parte dell'opposizione, non vedo motivi ostativi dal punto di vista formale. Rispetto alle eccezioni di merito ovviamente la minoranza che ha letto continuerà a fare le proprie eccezioni, però non vedo motivo per non approvare la delibera oggi. A maggior ragione, con il Sindaco abbiamo avuto un ulteriore scambio di idee con l'intera maggioranza che ha letto e sfogliato la delibera e non ha nessuna eccezione da portare avanti, in merito all'eccezione dell'errore del copia ed incolla, del refuso di stampa, la dott.ssa Picardi sostiene di non aver rilevato un refuso di stampa, magari se avete dettagli in merito, se individualmente riusciamo anche a monitorare, sarà nostra cura, magari per il futuro, rivedere meglio e con maggiore scrupolosità. Ritengo di difendere la delibera, poi siamo umani, il refuso di stampa capita anche

quotidianamente, ma ciò non toglie valenza amministrativa ad un atto che ha valenza dal punto di vista formale di tutto rispetto, scritta da persone, da professioni del campo. Dal punto di vista sostanziale, ma soprattutto politica ha una valenza che ho detto già in premessa nel mio intervento. Quindi, penso di essere stato alquanto chiaro, se poi vi sono altre obiezioni siamo qui, però ritengo, Presidente, di continuare il Consiglio comunale, secondo ciò che ritiene il Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, Affinito. Prego dottoressa. Proceda alla votazione dell'emendamento.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (no), Bassolino Tommaso (no), Caiazzo Antonio?

CAIAZZO ANTONIO: Per dichiarazione di voto. Come già preannunciato il mio voto è contro l'emendamento, speravo che questo Consiglio comunale oggi si attardasse a sollecitare l'Amministrazione a firmare l'accordo quadro quanto prima, affinché questi PICS diventassero per Afragola una sorta di ali per dare lo sviluppo tanto atteso alla città di Afragola, per far sì che questi soldi siano cosa reale per la città di Afragola c'è l'urgenza di approvare questa delibera e, quindi, respingiamo l'emendamento proposto dal consigliere on. Tuccillo e ci apprestiamo a votare, finalmente la delibera del DOS.

SEGRETARIA COMUNALE: Caiazzo Antonio (no), Fusco Raffaele (no), Izzo Anna (no), Boemio Antonio (no), Castaldo Francesco (no), Sepe Maria Carmina (no), Di Maso Assunta Antonietta (no), Lanzano Antonio (no), Zanfardino Benito (no), De Stefano Vincenzo (no), Moccia Grazia (no), Montefusco Biagio (no), Ausanio Arcangelo (no), Fusco Francesco (no), Tuccillo Domenico (si), Cuccurese Gaetana?

CUCCURESE GAETANA: Come dice il consigliere Caiazzo, in particolare questa delibera non potrà mai tradursi nell'avallo, nella legittimazione di ciò che l'opposizione non potrebbe mai legittimare, qual è l'approssimazione, la superficialità che abbiamo segnalato prima con dati alla mano, addirittura l'Assessore parlava come una delibera che si presenta legittima non solo da un punto di vista sostanziale ma

anche dal punto di vista formale. Ci vuole del coraggio a parlare di regolarità formale con l'errore/orrore con la citazione della bonifica del territorio intorno al centro commerciale le Aquile di Sant'Anastasia, ci vuole davvero un coraggio a parlare di regolarità anche sotto il profilo formale e a parlare di regolarità anche sotto al profilo sostanziale quando questa delibera dice tutto e nulla, perché si traduce in una mera dichiarazione di intenti, ad una elencazione sterile di cose da fare, ma quando come e a cosa dare priorità e soprattutto quale parte di questi fondi , circa 11 milioni di euro, destinare per quale progetto, non è dato sapere. Quindi, per questo e per tutti gli altri motivi sapientemente e brillantemente indicati, anche dai consiglieri di opposizione che mi hanno preceduto, assolutamente non possiamo votare, visto che avevamo proposto un emendamento per raggiungere una soluzione, lo avete bocciato, come al solito, senza esporre e senza assolutamente indicare le ragioni.

Io voto a favore dell'emendamento che avevamo proposto, perché è un emendamento a favore della trasparenza e dell'opera di controllo del Consiglio. Ha detto l'Assessore Affinito, ha cominciato il suo intervento dicendo *siamo chiari, non diamo adito a fraintendimenti non priviamo il Consiglio dei suoi poteri*. E, che significa dare una delega in bianco alla Giunta, se non privare, depauperare il Consiglio comunale della titolarità, dei compiti, dei poteri che gli sono propri? Io non amo delegare ciò che è mia competenza fare, tanto meno intendo fornire una delega in bianco alla Giunta Comunale.

SEGREATARIA COMUNALE: Cuccurese Gaetana (si), Russo Crescenzo (si), Giustino Gennaro (si), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo?

MANNA CAMILLO: Presidente, mi sovviene un proverbio che dice, *non mi consigliare perché so sbagliare da solo*. Voi oggi vi accingete a votare contro questo emendamento e ci sta, anzi devo anche costatare che intorno a questo emendamento probabilmente abbiamo fatto sì che la maggioranza si ritrovasse appieno. Però io mi faccio un avvertimento, ovviamente di ordine politico. Voi oggi state bocciando questo emendamento, non perché è stato presentato dall'opposizione, ma perché voi intendete, dopo l'intervento ultimo che ha fatto l'Assessore Affinito, pensate che prendere una scorciatoia in politica possa gratificarvi di più, penso che questo atteggiamento non vi potrà gratificare, le cose difficili non le possiamo rendere

semplici e quando lo facciamo sbagliamo. Il buon senso, la buona fede da parte vostra, la prendo appieno, però io dico che in questo momento, è sempre bene ricalcar e il momento della trasparenza, della responsabilità, oggi vi state assumendo una responsabilità che non va in questa direzione. Questo per quanto riguarda anche gli interventi fatti precedentemente, perché l'opposizione, non sempre è strumentale, io dico che non è mai strumentale, non è sempre strumentale, ma su certi momenti, quando ci sono all'ODG delle problematiche economiche, quando ci sono dei fondi che vengono dati dalla Regione, io dico che l'attenzione deve essere sempre alta e voi vi state assumendo la responsabilità di semplificare delegando alla Giunta una parte esecutiva, una responsabilità che fa parte dell'Amministrazione e del Consiglio comunale. Le cose difficili non si possono semplificare e se si fa non si fa mai bene, ed tutto ciò quando avviene va certamente contro la città.

Il mio voto è sì.

SEGRETARIA COMUNALE: Manna Camillo (si), Bencivenga Michele (si).

PRESIDENTE: Con 16 voti contrari, 8 voti a favore e 1 assente, la proposta di emendamento non passa.

Metto in votazione il capo n.1: "POR CAMPANIA FESR 2014/2020. Programma integrato Città sostenibile (PICS), Adozione e proposta al Consiglio comunale per l'approvazione del Documento di Orientamento Strategico (DOS) a cura dell'Autorità Urbana di Afragola".

Prego Segretaria proceda alla votazione.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio?

CAIAZZO ANTONIO: Il mio voto è favorevole, solo per fare una precisazione in merito a questa notizia tanto decantata del copia e incolla, io ho chiesto delucidazioni alla dott.ssa Picardi, innanzitutto premettiamo che il Centro commerciale Le Aquile sta a Sant'Anastasia e Sant'Anastasia non è oggetto di questi finanziamenti perché Comune inferiore a 50 mila abitanti. Detto ciò la dott.ssa Picardi ci ha garantito che sarà stato un cittadino, perché ci sono arrivate proposte da parte dei cittadini

Afragolesi, qualcuno avrà inviato proposta ed ha sbagliato. I tecnici che hanno redatto la proposta non hanno fatto nulla di più o nulla di meno che scannerizzare le proposte ed inserirle all'interno, è un errore che non ha alcuna valenza su questa delibera. Saremo celeri, Sindaco, affinché l'accordo di programma si firmi quanto prima, la progettazione arriverà presto in Consiglio comunale, così anche dai banchi dell'opposizione sentiremo il vostro appoggio per qualcosa che farà sicuramente del bene alla città di Afragola. Il mio voto è favorevole.

SEGRETARIA COMUNALE: Caiazza Antonio (si), Fusco Raffaele (si), Izzo Anna (si), Boemio Antonio?

BOEMIO ANTONIO: Dopo la specifica fatta dal consigliere Caiazza, ribadisco la prossima volta controllerò anche la punteggiatura ha tutta la valenza di questo mondo. Il mio voto è favorevole.

SEGRETARIA GENERALE: Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (si), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (si), Moccia Grazia (si), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico?

TUCCILLO DOMENICO: Prendiamo atto del fatto che questa interruzione del Consiglio comunale, come in altre circostanze, non ha prodotto alcunché, si potrebbe dire all'inverso: ha prodotto il nulla, perché questa maggioranza è il nulla! Altrimenti non si interrompe un Consiglio comunale, non ci si raduna in conclave per far alza l'Assessore a ribadire tale e quale cose già dette prima, delle pretestuose..... Il nulla, voi avete interrotto il Consiglio comunale, siete stati mezz'ora dentro, cosa avete prodotto? Il nulla! E non è la prima volta...

Consigliere Caiazza, lei stia zitto e pensi a Sant'Antimo! Presidente, posso continuare? Ancora una volta si è prodotto il nulla, ancora una volta si sospende il Consiglio per mezzora ci si riunisce in conclave e l'esito è: nulla. Questa è la dimostrazione di una carenza assoluta sul piano sia politico che della progettazione, perché ribadiamo, al di là di certe amenità più o meno giustificate o giustificabili, come si è fatto riferimento in rapporto al Centro Commerciale prima richiamato dal capogruppo consigliere Boccellino. A di là di questo, questo documento, dopo due

anni, è del tutto primo di indicazioni di merito e, non solo noi ci siamo preoccupati ed abbiamo cercato di dare ancora una volta il nostro contributo, ma ancora una volta abbiamo dovuto registrare la impermeabilità di questa maggioranza e di questa opposizione, rispetto ad un contributo che questa opposizione cerca sempre di dare in modo costruttivo e collaborativo. Ma questo non va bene, viene puntualmente rifiutato in tutte le circostanze, si tratti di un ODG, di un emendamento, di una qualsiasi cosa viene avanzata dall'opposizione per dare un contributo alle questioni che riguardano la città di Afragola, per dare un contributo in senso positivo sul piano amministrativo. Questo è il dato che noi acquisiamo oggi, acquisiamo il dato di fatto di un'amministrazione che si rifugia dietro un paravento dell'approvazione da parte della Regione di questo documento, ma che c'entra la Regione? Che c'entra la Regione con le prerogative del Consiglio comunale? E' il Consiglio Comunale di Afragola che deve decidere sulla base delle linee guida della Regione, quali linee guida deve dare, ma questo Consiglio si rifiuta di fare ciò! Approva un testo che non dice niente sulle ripartizioni, fa un elenco di buone intenzioni e non decide niente di quello che è di competenza del Consiglio comunale. Se voi aveste una vostra visione delle cose, scusate e concludo, perché veramente ho sprecato troppo tempo e fiato. Se voi avreste una visione di ciò che bisogna fare, ma che problema avreste a venire in Consiglio comunale e dire noi la pensiamo così? Perché voi ce l'avete l'idea di quello che bisogna fare, questo è il problema, nonostante abbiate i numeri per imporre le vostre idee, non avete nemmeno il coraggio di dire questa è la nostra decisione, confrontiamoci con l'opposizione, tanto dopo lo votiamo perché abbiamo i numeri. Nemmeno questo riuscite a fare, fuggite anche da questo! Anche dal più elementare confronto sulle scelte ed indirizzi che competono al Consiglio comunale. Questo è il dato di fatto che emerge oggi, questa è la ragione per la quale, ancora una volta ci opponiamo e votiamo contro questo provvedimento.

SEGRETARIA COMUNALE: Tuccillo Domenico (no), Cuccurese Gaetana?

CUCCURESE GAETANA: Dopo l'intervento eloquente e chiarificatore e brillante del consigliere Tuccillo, al quale per rispetto nulla aggiungo, mi limito solo a dire che di fronte agli errori/errori documentati da questa opposizione, nei confronti di questa delibera, in quest'aula, dove si rappresentano le istituzioni, abbiamo anche dovuto sentirci dire che si tratta di errori che non hanno valenza, gli errori hanno sempre

valenza, basta rifarsi all'etimologia della parola che deriva dal latino error òris, vagare qua e là, ma poiché noi non vaghiamo di qua e di là, ma abbiamo chiara la destinazione e, soprattutto perché siamo da questa parte, e dove vogliamo andare, non possiamo che votare contrario a questo modo di fare.

SEGRETARIA COMUNALE: Cuccurese Gaetana (no), Russo Crescenzo (no), Giustino Gennaro?

GIUSTINO GENNARO: Mio figlio e mia figlia mi hanno fatto promettere di non agitarmi troppo, ma vi prometto che tutta questa agitazione che non vi calerò oggi la calerò il prossimo Consiglio comunale. Abbiamo a che fare con una banda di incapaci che rasentano la ciucciaggine. Io questo documento non lo voto innanzitutto per una cosa, perché si esprime un giudizio contro i miei cittadini, in questo documenti c'è chi taccia i miei cittadini di essere dei mediocri nelle risposte di quei questionari. Ebbene quei mediocri sono quelli che ti permettono di sederti su quei posti, quei mediocri dei miei cittadini sono quelli che vi permettono di fare gli assessori e di percepire lo stipendio e di prendere quelle indennità, assolutamente non condivisibile il giudizio di tacciare i miei cittadini di mediocrità, perchè mediocre è questo documento! Inconsistente, inesistente per certi aspetti, assolutamente non condivisibile l'atteggiamento di una maggioranza che continua a nascondersi dietro la fattispecie della diatriba continua: maggioranza ed opposizione, avete la responsabilità di governo, fino a quando potete governate, anzi governate, perché non la state governando la città e questo documento né è l'esempio lampante, un documento di veri intendimenti che offende la cittadinanza, offende il Consiglio e non è altro che un copia e incolla, un copia ed incolla dei documenti di altri Comuni, ma soprattutto un copia e incolla dei documenti precedenti quest'amministrazione, nella fattispecie un copia e incolla del Più Europa, nel quale si richiamano anche dei progetti in corso attestante dei falsi storici rispetto all'insediamento a via Don Minzoni e rispetto ad altre cose, ma su questo vi incalzeremo, su questo vi incalzeremo di brutto. Questo, secondo me, non ha neanche gli elementi di un documento di principio, perché in questo documento non dettate neanche i principi, offendete solo i miei concittadini, tacciandoli di essere mediocri, non solo loro che sono mediocri è questa Amministrazione che è scarsa! Per quanto mi riguarda io sono qui e non mi faccio coinvolgere dalla diatribe elettorali, non sto in campagna elettorale, credo che questa

discussione andava fatta in un altro clima. Da una parte e pure dall'altra pare che la cosa sia improntata ad una mera visibilità elettorale, scervi da noi, scervi da questo condizionamento noi non possiamo condividere un documento di questa portata. Caiazzo noi non stiamo contro nessun documento, noi stiamo contro la capacità di questo documento lo poteva redigere circa un anno e mezzo fa e non potete tacciarci, tra l'altro accusandoci di essere pure cittadini mediocri, non potete tacciarci dicendo che non vogliamo portare i soldi ad Afragola, siete voi superficiali e forse questi sodi ad Afragola difficilmente arriveranno. Questa è la situazione, mi permetterà l'assessore Affinito che nella difesa ad oltranza del super pagato dirigente dell'ufficio di Staff che ha prodotto i guai del Più Europa, se non l'abbiamo rinvenuto due sono le cose, o avete cambiato le carte e la cosa è estremamente grave, oppure non leggete, ma io penso che non le leggete, perché penso che qualsiasi consigliere comunale e mi riferisco a Boemio, a Fusco e mi riferisco anche a Caiazzo avesse letto il giudizio che in questo documento si dà dei cittadini afragolesi, probabilmente avrebbero provveduto a farlo cancellare, il problema non è che si deve stare attenti ai punti e virgola, perché ci può stare pure, ma il problema sta nell'offesa diretta a questa comunità che non si merita di essere offesa da questi incapaci. Io chiudo qua annunciando il mio voto contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino.

SEGRETARIA: Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni...

PRESIDENTE: La parola al consigliere Boccellino per dichiarazione di voto.

BOCELLINO GIOVANNI: Dicevo per fatto personale, perché purtroppo più volte sono stato nominato in questa aula per solo una piccola parte del mio discorso sul DOS redatto dall'autorità urbana di Afragola e su questa parte anche colorita del refuso che ognuno può definirla come vuole richiama ad altri centri commerciali esistenti sul territorio e sono apparse le giustificazioni, prima mettere in dubbio che avrei detto io una bugia o... mi sono permesso di affidare nelle mani dell'unica persona che possa dare un contributo a questa azione id poca attenzione rispetto ai consiglieri comunali e l'assessore gli atti ci sono bisogna leggerli, al di là del mio intervento io ho detto, io li ho letti, volevo sviscerarli, però invito i consiglieri

comunali di andarli a leggerli e anche chi adesso sta facendo una ricerca possessiva di questa cosa, con calma, con calma lo trova perché c'è. Questo era il fatto personale, quando poi mi si chiede, vieni chiamata in giudizio eventualmente. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto è negativo proprio perché quello che ci aspettavamo e insisto su questo e ripeto proprio solo brevemente, la mission quello del documento strategico è proprio di definire le linee precise, poi la tattica è come l'applichiamo, ma la sostanza di questo documento che non c'è, allora se la finalità è spendere i 12 milioni, si ma abbiamo spesi tanti milioni in precedenza, ma che cosa è successo in precedenza, ma tutti abbiamo responsabilità una volta tanto assumiamoci le nostre responsabilità, abbiamo fatto P.zza San Marco, P.zza S. Antonio, abbiamo fatto via non so quale. etc, con tanti soldi, ma che cosa hanno prodotto in termine di qualità della vita di Afragola, dei nostri cittadini, dei nostri figli, niente consigliere Caiazzo non mi può fare il gioco e dire: lei sta da tanti anni qua, io la mia battaglia la continuerò sempre, la continuerò sempre a testa alta, lei oggi ha il governo in mano, ha il dovere lei di intervenire su queste cose, ha il dovere oggi lei di cambiare, invece io credo che lei oggi non state cambiando qualche cosa, anzi state mantenendo quel cattivo esempio precedente, per cui quando ci vedremo la prossima volta, fateci la cortesia di leggere anche voi di venire preparati e soprattutto chi li presenta e li firma questi atti di venire qua. Per cui io sono contrario a questo atto.

PRESIDENTE: Grazie Boccellino.

SEGRETARIA: Manna Camillo...

MANNA CAMILLO: Il mio voto è contrario, però volevo solamente rivolgermi alla maggioranza, io per certi aspetti voglio dire il mio voto negativo l'ho detto però vorrei ricordarvi cosa state votando adesso, vi state assumendo un certo carico, però io mi auguro che la stessa forza, la stessa veemenza che voi avete messo in questo momento per approvare questo documento, questo capo all'ODG, la stessa forza voi la metterete anche nel momento in cui andate a spendere questi soldi e sarete vigili, per come saranno spesi per dove saranno spesi e con quale trasparenza verranno spesi. Il mio voto è negativo. Grazie.

SEGRETARIA: Manna Camillo (no), Bencivenga Michele...

PRESIDENTE: Prego consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Due cose devo dire, prendo atto con amarezza che quest'amministrazione compresa la Giunta non progetterà niente, perché dando a professionisti esterni le vostre prerogative, progetteranno loro e vi daranno loro le indicazioni, che saranno indicazioni per Afragola, a questo punto si presuppone che non contate niente, se voi non avete la forza di imporre.... Castaldo è una dichiarazione dell'assessore, in commissione ha detto e torno a ripetere non ci sono priorità progettuali, tutti progetti avranno uguale dignità, saranno i tecnici incaricati ad individuare priorità in funzioni progettuali, scusatemi mi fate capire cosa significa, allora a questo punto io dico non progetterete niente, cioè sostanzialmente avete delirato, la visione della città no ce l'avete. Ho chiuso il mio voto è contrario.

PRESIDENTE: Allora con 16 voti favorevoli e 8 contrari e 1 assente, il capo n. 1 è approvato. Passiamo al secondo capo all'ODG.

PRESIDENTE: CAPO N. 2: “Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale ai sensi dell’art. 4 del DPR 380/2001 e dell’art. 28 legge regionale 22/12/2004 n. 16 e SS.MM., il recepimento dello schema edilizio tipo di cui alla delibera di G.R. n. 287 del 23/05/2017”.

Prego Vice-Sindaco.

VICE-SINDACO: Buongiorno a tutti, Sindaco, Presidente e assessori presenti, prima di inoltrarmi volevo innanzitutto ringraziare alle commissioni, mi riferisco alla commissione territorio, commissione regolamenti, ma mi sento di ringraziare tutti i componenti perché ho saputo che su questo hanno partecipato quasi tutti i componenti della maggioranza e della minoranza, quindi tutti hanno portato un valido contributo affinché si potesse portare questo argomento in C.C. intendo ringraziare i consiglieri comunali ancora presenti qua in aula nonostante l’ora tardi e i consiglieri comunali che hanno rinunciato anche ad una giornata di lavoro addirittura un consigliere ha rinunciato all’esame on-line per stare qui questa mattina, quindi un ringraziamento totale a tutti i presenti. Passiamo alla delibera del regolamento edilizio comunale.

(Lettura della delibera agli atti allegata.).

Questa è la relazione, però io mi riservo di apportare un emendamento, direi un inserimento, un emendamento di correzione di qualche articolo già evidenziato nel regolamento edilizio, a dire la verità queste modifiche al regolamento edilizio, sono state aiutato e coinvolto anche dai consiglieri di opposizione in particolare modo dal consigliere Castaldo Gennaro Davide che essendo un tecnico che lavora sul nostro territorio ha dato una mano affinché si eliminassero alcuni non dico errori. Il mio ringraziamento l’ho detto in premessa è inteso all’intero C.C., però il consigliere Castaldo si è impegnato insieme a me insieme a qualche altro collega, al tecnico e insieme all’Assessore competente sempre dell’ufficio tecnico affinché diciamo registrassimo un poco il regolamento approvato in Giunta, nella lettura e nel capire un poco la tipologia. Quindi io faccio questo emendamento e di metterlo ai voti prima dell’intero Regolamento.

Segretaria più che emendamento sono delle specifiche, delle correzioni di alcuni articoli che abbiamo già valutato con il dirigente, io direi di approvare questo emendamento e chiaramente e dopo con il dirigente chiederemo un parere tecnico da parte sua. Il parere tecnico non lo potevamo portare prima, in quanto doveva prima passare l’emendamento, magari l’emendamento sarà efficace nel

momento che ci sarà un parere positivo da parte del dirigente. Quindi approviamo l'emendamento tutti insieme poi chiederemo il parere al dirigente che ripeto lui ha già concordato con noi queste correzioni.

Volevo leggere queste modifiche al Regolamento Edilizio che sono:

Art. 1 pag. 11, eliminare la dicitura “*in muratura*” in quanto non discriminante la tipologia costruttiva.

Art. 32 pag. 15 altezza dell'edificio, al decimo capoverso, si aggiunga “*misurato dalla gronda al colmo*”.

Art. 34 pag. 15 volume dell'edificio alla lettera B, si aggiunga: “*indipendentemente dall'altezza*”

Art. 44 Volume tecnico, all'elenco si aggiunga “*Vani ascensori, montacarichi e affini*”.

Art. 44 pag. 17 Volume tecnico alla voce vani scala si aggiunga: “*altezza pari a 2,40*”.

art. 46 pag. 17 Loggia si aggiunga: “*avendo superficie massima non superiore 50% della superficie utile di cui è pertinenza*”. Ovvero la stessa può essere utilizzata esclusivamente sullo stesso impalcato di cui è pertinenza”.

PRESIDENTE: Vice-sindaco chiedo scusa, non è meglio mettere in votazione e poi lo leggi, lo stai leggendo adesso...

VICE-SINDACO: Art. 64 pag. 21, distanza al primo capoverso dopo la parola minimo si aggiunga: “*perpendicolare alla proiezione verticale del massimo asporto del fabbricato esistente*”.

Art. 71 pag. 25 in caso di demolizione spontanea atto al ripristino dello stato dei luoghi di beni oggetti e di ordinanza con relativa trascrizione sarà necessario acquisire nullaosta da parte dell'ufficio comunale preposto, nonché dagli organi sovra comunali eventualmente intervenuti nel procedimento, ad ultimazione della demolizione. Il dirigente competente stabilirà la compattezza del suolo, dalla demolizione e valuterà una adeguata inali azione dello stesso in riferimento al beneficio economico e procedurale, ottenuta dall'ente per l'effetto della demolizione.

Art. 94 pag. 41, comunicazione di ultimazione dei lavori, richiesta del certificato di agibilità. Nel caso di tardiva comunicazione, ultimazione dei lavori, previo acquisizione della certificazione dell'ultimazione da parte del tecnico e del

proprietario del permesso stesso, si procederà all'applicazione della sanzione in analogia a quella prevista dalla certificazione tardiva dell'agibilità.

Art. 129 pag. 53, Specificazione sull'espletazione igienico-sanitario dei servizi a uso abitativo, nella definizione si aggiunga poi: e commerciale o diverso.

Art. 165 pag. 71: Mura di cinta, dopo l'altezza massima pari a dover sostituire metri 3, con metri 3,5.

Di tutti questi accorgimenti si dà mandato al dirigente di apportare le modifiche nel regolamento edilizio dietro parere favorevole, da parte dei dirigenti.

PRESIDENTE: Grazie vice-sindaco. Prego Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Io ho fatto anche delle osservazioni a matita, non era presente la consigliera Cuccurese, e abbiamo notato questa discrepanza. Allora io a questo punto qua voglio capire quale è il regolamento edilizio che dobbiamo approvare 1).

2) Io ho fatto una serie di considerazioni all'ufficio tecnico, risposte non ne ho avuto, è vero presidente, non solo su questo ma anche sul volume, che cosa è la volumetria, ho posto il problema di quante definizioni ci sono sul volume, il volume per definizione ci sono giusto tre v definizioni, poi all'art. 1 vi siete posti il problema della muratura, adesso vi leggo. l'art. 1 opere edilizie realizzate fuori entroterra tutta una serie di cose, dopodiché sono da considerarsi costruzioni anche opere di un fabbricato ad esempio una scala in muratura, mentre non devono essere considerate tali gli elementi che abbiano funzioni ornamentali, le condutture elettriche i pali e le fustelle e le strutture di contenimento. Adesso mi pongo un problema le misure di sostegno è una costruzione sì o no, vi siete posti questi problema, perché mi pare che vi siete posti solamente il problema su permesso a costruire, questo può stare bene fino ad un certo momento, quando le costruzioni sono poche chiare, non solo ma vi siete posti il problema di che dice uno familiare o plurifamiliare, vi devo leggere le sentenze che sono state prodotte, io vi voglio dire solo questo, una similitudine di uguaglianza tra edifici e unità immobiliare questo serve solo a fine fiscali e quindi qua bisogna anche chiarire questo, poi quello che stiamo approvando noi è redatto da uno schema, lo dice qua, in riferimento allo schema di regolamento edilizio pubblicato sulla Gazzetta ufficiale sede generale n. 268/2016 ai sensi ... questo è lo schema possiamo fare tutto le considerazioni che vogliamo ma questo in commissione

non è stato fatto, vi siete fatti qualche altra commissione fuori mano presidente? Perché io sono stato quasi sempre presente e ho fatto sempre le mie osservazioni e sono 140 articoli e ho trovato anche una discrepanza tra un regolamento e un altro sui soppalchi, quindi l'invito e quindi faccio direttamente una proposta se dobbiamo votare il regolamento edilizio, votiamolo articolo per articolo, leggiamo l'articolo e capiamo che cosa andiamo a votare, perché altrimenti io sono contro questo Regolamento edilizio, almeno che non venga letto accuratamente in ogni suo articolo e porre pure una serie di domande, con una serie di risposte, perché questo serve a noi cittadini e soprattutto ai tecnici per evitare soggettive interpretazioni che danno adito poi ad avere comportamenti poco credibili dell'ufficio tecnico. E mi fermo qui. A proposito sul problema delle distanze, io mi ero posto anche un altro problema se la distanza doveva essere perpendicolare o radiale, se le distanze dovevano essere individuate in termini di superfici vetrate o non, poiché questo non l'ho visto in tutta la serie di emendamenti mi pongo il problema ma l'avete letto tutto quanto il regolamento edilizio, vi siete posti l'altra serie di problemi possiamo pure chiedere a qualcun altro che forse ha lavoro insieme.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Grazie Presidente, questo è un argomento che mi sta molto a cuore, plaudo al vice-sindaco Castaldo finalmente dopo 23 anni, infatti mi ricordo che l'ultima modifica l'ho fatto proprio io nel lontano '97, sono passati 23 anni, documento che cade in una fase storica sui processi di trasformazione del territorio nazionale, vuoi la questione covid, vuoi gli ultimi interventi piano case, e varie cose regionali, c'era la necessità di adeguare lo strumento edilizio, è evidente che ci siamo attenuti anche a uno schema che ci veniva fornito dallo Stato che dovevamo adeguare anche al rischio di essere commissariati, il lavoro nella commissione è stato un lavoro lungo, abbiamo raggiunto circa 40 sedute di commissione, alle quali credo che sia stato dato la possibilità a tanti ad esprimersi in merito alla validità di vari punti, alcuni dei quali posti anche dall'ing. Bencivenga che abbiamo sottoposto all'ing. Maiello il quale ci ha confermato alla fine che l'impostazione dei vari articoli contestati dall'ing. Bencivenga andava uniformata al modello presentato e al codice civile, quindi su questa questione ci siamo mossi, abbiamo cercato di ascoltare un poco tutte le istanze, però credo che l'importanza di

questo documento necessita e per questo motivo mi rivolgo al Vice -sindaco e al Sindaco, nel senso che uno strumento del genere richiede uno snellimento e una procedura per il rilascio a costruire altrimenti tutto il lavoro fatto andrà vanificato, questo significa che questo strumento deve essere nel senso della semplificazione, nella chiarezza e soprattutto nel consentire al cittadino di svolgere attività che fino ad oggi non lo si consentiva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco. La parola al Vice-sindaco.

VICE-SINDACO: Grazie Presidente, io non voglio mettere in dubbio il lavoro che ha fatto il consigliere Bencivenga , però ingegnere l'ha ripetuto il Presidente della commissione, questo è un argomento che è stato votato in Giunta a dicembre, da allora, saltando i 2-3- mesi del covid, quindi c'è stato modo e modo di confrontarsi, di trovare eventuali migliorie rispetto a quando prevede il regolamento, però noi del regolamento non abbiamo fatto altro che prendere riferimento rispetto alla legge regionale e successivamente alla legge della città metropolitana, quindi noi non è che abbiamo apportato chissà quale stravolgimento nel regolamento, noi ci siamo attenuti a quello che dice la legge, salvo alcune modifiche in riferimento alle nostre esigenze del territorio, sono state apportate alcune migliorie, sia nel chiedere il permesso per le mura di cinta per appezzamenti di terreno, sia per chiedere il permesso delle pergole e quanto altro, abbiamo assottigliato alcuni argomenti rispetto alle esigenze del territorio, poi abbiamo ridotto le altezze per avere l'agibilità bisogna avere 3,50, però nei centri storici sappiamo bene che le altezze sono inferiore addirittura ai 3 metri, quindi quando capitava che un'attività veniva, come dire spostata oppure cambiata di gestione, chiaramente dopo nasceva il problema dell'agibilità quindi abbiamo fatto in modo che ogni cittadino potesse usufruire di certe cose e poi penso che in commissione abbiamo fatto un buon lavoro, poi lei ha detto che ha presentato delle richieste al nostro dirigente, ing. Bencivenga lei sa bene io non è che posso andare dall'ing. Maiello per vedere se qualche consigliere ha chiesto dei chiarimenti, lei fa parte di una Commissione, io però non ho avuto questi riferimenti per avere delle risposte, mi dispiace che io non né sono a conoscenza, però poiché la Segretaria ha chiesto dei pareri, quindi abbiamo chiamato l'ing. Maiello così se ritiene opportuno può chiedere direttamente a lui, mi dispiace se lei non ha avuto queste risposte, non lo, lei è un tecnico ben visto nella nostra città, io credo che un voto favorevole da

parte sua e dai colleghi dei suoi banchi, perché per questi argomenti dove si parla dello sviluppo del territorio non c'è maggioranza o minoranza, qua parliamo di una cosa che porta miglioramento e sviluppo di Afragola, io mi auguro che ci ripensa. Grazie

PRESIDENTE: Prego consigliera Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Sugli strumenti a tutela dello sviluppo del territorio non ci dovrebbe essere distinzione tra maggioranza e minoranza, dato che noi non siamo soliti fare una opposizione strumentale giammai, questa opposizione, i consiglieri di questa opposizione sono preoccupati, perché leggono le carte, di far presente a chi di dovere non solo perché questo è un argomento un documento di macroscopica importanza quale è il regolamento edilizio che era mancante di tutte le pagine con il numero pari, perché riportate solo quelle dispari e a meno che non facciamo gli indovini, non possiamo sapere cosa c'è scritto nelle altre, ma addirittura cosa ancora più grave, che ogni pagina presentava la doppia numerazione, 1-11, 2-23, insomma da giocare i numeri, facendo capire anche lì che era un rifiuto, che c'era copia incolla non lo so, noi ci atteniamo ai documenti a quello che vediamo, sterile precisare che stavano da dicembre con queste distonie mancanti che l'amministrazione che propone al consiglio su documenti così importante, poi di far arrivare in questo modo così lacunoso e proprio il nostro tecnico nell'opposizione il consigliere Bencivenga si era anche dopo aver segnalato in un verbale di commissione, c'è presente il Presidente questa distonia noi informammo anche il Presidente del Consiglio che proviene tempestivamente lo ringraziamento perché la sua disponibilità è sempre celere e presente, su fece carico di far presente questa anomalia, arrivò comunque con la doppia numerazione, e quindi ci fu una discussione per arrivare ad oggi lunedì, ma come se non bastasse un ingegnere consigliere di opposizione mi permise di chiedere di chiedere una serie di delucidazioni, noi facciamo le dichiarazioni di voto, non diciamo sì oppure no, guardando il soffitto, ma sempre con consapevolezza di quello per il motivo per il quale avendo ben presente come poco altri dall'altra parte il motivo per cui diciamo sì o diciamo no, soprattutto se si tratta di documenti che dovrebbero essere votati all'unanimità, ma se ci mettete nelle condizioni di poter esprimere un voto all'unanimità. Non ho avuto risposta, motivo per il quale propongo già il voto, il rinvio sulla votazione dopo tutto

quello che abbiamo riscontrato, c'è un regolamento che non abbiamo potuto studiare perché mancante di pagine essenziali, non è un vizio di forma, un vizio di forma che diventa sostanza nel momento in cui io non riesco a capire, non sono un tecnico quindi ancora più difficoltà. Adesso oggi, apprendiamo da lei Vice-sindaco, con un Presidente di Commissione che è un consigliere di maggioranza che lei non viene informato, è un problema comunicazione interna, alquanto grave visto che riveste una carica onorevole di vice-sindaco, allora le commissioni che cosa ci stanno a fare i Presidenti di commissione hanno una posizione diversa autorevole, proprio perché per fare da intermediari e riferire che ci stanno a fare, apprendiamo solo oggi di questi emendamenti che poteva arrivare nella commissione, previo studio avremmo potuto meglio valutarli, quindi io ritengo siccome si tratta di un documento di macro storica importanza inoltre è del tutto generico, io non sono un tecnico quindi chiedo scusa se mi permetto solo di far entrare negli aspetti tecnici dal quale me ne guardo bene dal farlo, perché ognuno il suo, lei richiama il regolamento edilizio tipo così come indicato dal DCM del 2016, però ovviamente quel regolamento detta una serie di principi informativi su tutto il territorio nazionale, sappiamo che lo insegna il consigliere Montefusco e lei che è tecnico del ramo che il regolamento edilizio è una fonte normativa secondaria quindi ha valore e natura giuridica, non natura tecnica, è una fonte normativa secondaria quindi deve rispettare le fonti primarie e subordinato alle fonti primarie, però voi mi insegnate che è compito degli Enti locali coordinare gli strumenti urbanistici per lo sviluppo del territorio, coordinare gli strumenti urbanistici e regolamenti che dovrebbero insegnare lei confluire in un PRG altrimenti si rischia di avere solo procedimenti distinti, ma si rischia di avere due cose disgiunte laddove il Regolamento dovrebbe far parte in sé del piano regolatore, se lo facciamo prima io non sono un tecnico, ma di cosa stiamo parlando se non viene riempito di contenuto, non viene specificato in ordine alle prerogative del territorio, agli interventi di sviluppo di pianificazione urbana che sul territorio si devono compiere ma lo facciamo dopo, ma di che cosa stiamo parlando, sempre in generale, per tutte queste osservazioni e soprattutto perché nella commissione all'uopo deputato è arrivato un documento di principale macro- storica importanza che si chiama regolamento edilizio senza pagine e con la doppia numerazione tanto più che oggi prendiamo atto solo in questa sede solo in questo momento degli emendamenti presentati dal vice-sindaco, sono sfavorevole e chiediamo di rimandare la votazione su questo capo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cuccurese. La parola al consigliere Castaldo Gennaro.

CASTALDO GENNARO DAVIDE: In realtà, relativamente alla questione del regolamento con le pagine mancanti, avvocato Cuccurese forse non in possesso della bozza mandata in commissione, perché quella ha tutte le pagine numerate, quindi può darsi io ho avuto una copia precedente e poi sostituita, la prima bozza consigliere Bencivenga no, ma forse successivamente poi se nella serie di cose.... Io non metto in dubbio quello che lei dice, a me fortunatamente è capitata quella con le pagine giuste. Relativamente agli emendamenti che sono arrivati in consiglio, chiaramente questi hanno tenuto conto, come ad esempio quella che diceva il consigliere Bencivenga c'è un emendamento dove diceva in maniera perpendicolare, rispetto a quella orizzontale, la tipologia di pareti che debbono essere fermo restando che ci stiamo fermando su un solo punto, detto questo stiamo per andare anche contro a quello che ha detto la consigliere Cuccurese, chiaramente il regolamento non può prevaricare quelle che sono le norme maggiori, perché la tipologia di parere che viene preso in considerazione lo dice una norma generale, fermo restando.... Diciamo che il Vice-sindaco mi ha nominato ringrazio perché ho cercato di dare anche il mio piccolo contributo, perché la città in primis e anche noi tecnici lo stiamo aspettando veramente da tanto tempo, volevo ringraziare anche l'ufficio dell'edilizia privata che fra le mille cose da fare a riuscire ad implementare anche questo regolamento edilizio, che parte da un presupposto e di livello regionale e che sicuramente non è altro una minaccia affinché venga fatto, perché non è possibile che venga fatto un regolamento che possa abbracciare tutte le diverse morfologie urbanistiche della regione, quindi è stato semplicemente una spintarella a tutti i Comuni che non ce l'aveva di dotarsi altrimenti non potevano portare avanti l'attività edilizia, relativamente come ha detto il Presidente è stato sicuramente uno degli argomenti importanti della IV commissione, sicuramente diciamo le eccezioni che ha sollevato il prof. Bencivenga possono essere accolte perché qualche può essere sfuggito e sicuramente sempre per rispondere a lui non è possibile aggiornare un secondo me, aggiornare un regolamento, poi sicuramente non è possibile stare appresso a tutte le sentenze, quindi se c'è una sentenza oggi e se di terzo grado di giudizio, quindi non è possibile appresso a tutte queste sentenza, di conseguenza si è partito da una stella polare e si è

cercato di calarlo di conformarlo, questo almeno è quello che si è cercato di fare in commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo, volevo mettere in votazione il rinvio che ha chiesto il consigliere Bencivenga. ...

BENCIVENGA MICHELE: Se dobbiamo votare il regolamento edilizio va votato articolo per articolo, perché così ci rendiamo conto, io ho fatto una proposta, così ci rendiamo conto di quello che votiamo. Se lei ritiene che questo è un argomento di seconda mano visto che l'architetto Montefusco, noi dobbiamo dare la possibilità, dobbiamo lavorare, allora dobbiamo avere anche la responsabilità di votare articolo per articolo quello che si dice. No, non l'avete letto. Comunque io ho fatto la proposta.

PRESIDENTE: Allora, prego dottoressa.

(INTERVENTO FUORI DAL MICROFONO).

PRESIDENTE: Metto in votazione il rinvio del capo.

SEGRETARIA: Grillo Claudio (no), Bassolino Tommaso (no), Caiazzo Antonio (no).

PRESIDENTE: Consigliere Caiazzo per dichiarazione di voto

CAIAZZO ANTONIO: Io per dichiarazione di voto, chiaramente il mio voto contrario alla proposta dell'avv. Cuccurese e volevo dire il centro-sinistra che abbandona l'aula, l'ultima speranza del centro-sinistra che ha abbandonato l'aula su un atto così importante, vanno via dall'aula, uno strumento perché noi come maggioranza dobbiamo essere fieri di quello che stiamo votando, perché di fronte a questo abbandono e secondo me è uno schiaffo alla città di Afragola, al territorio, non è che voglio trovare l'occasione per ringraziare qualcuno, ma uno strumento del genere, un regolamento edilizio così importante vederlo votato solo dalla maggioranza senza di chi vuole fare lezione di stilo, lezione amministrative, lezione di legalità e va

via, è una cosa mortificante, caro vice-sindaco, io colgo l'occasione innanzitutto per rinfacciarlo, ma per sottolinearlo soprattutto alla città che quest'Amministrazione guidata da Claudio Grillo e per la tua perseveranza di portare avanti l'approvazione del Regolamento edilizio per noi e parlo anche da tecnico è un motivo di orgoglio, si devono vergognare che hanno lasciato l'aula, si devono vergognare perché dovevano portare in quanto amministratori di questa città il loro contributo, perché questo regolamento non va solo verso qualcosa o qualcuno, va verso la città, creerà sviluppo, creerà lavoro, creerà veramente un modello di città normale, anche perché questo regolamento edilizio che approviamo oggi, arriva in grande ritardo, arriva in un ritardo targato Tuccillo e company, targato centro-sinistra che per anni sono stati in letargo a dormire su questa argomentazione e quindi sindaco chiedo a te di coinvolgere i consiglieri comunali di maggioranza che quello che stiamo approvando questo regolamento è motivo di orgoglio di quest'amministrazione che va a vantaggio della città e sottolineano la vergogna di chi senza una motivazione, da chi dall'altro lato si erge a paladino di diritto amministrativo urbanistico scappano via, perché hanno paura che pure se commettiamo qualche errore a differenza loro cercheremo con grande difficoltà a portare questa città alla normalità.

SEGRETARIA: Fusco Raffaele (no), Izzo Anna (no), Boemio Antonio (no), Castaldo Francesco (no), Sepe Maria Carmina (no), di Maso Assunta (no), Lanzano antonio (no), Zanfardino Benito (no), De Stefano Vincenzo (no), Moccia Grazia (no), Montefusco Biagio (no), Ausanio Arcangelo (no), Fusco Francesco (no), Tuccilo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (si),

PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto alla consigliera Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Sono favorevole al rinvio, trovo irrispettoso, la grande mancanza di rispetto parlare di qualche cosa senza sapere neanche che il regolamento che si nomina e manchevole, è privo di parti, noi sappiamo quello che diciamo perché studiamo e denunciato per risolvere, perché la sterile contrapposizione politica non ci interessa, denunciato per trovare soluzioni, insieme le comunichiamo prima a voi le mancanze, non attendiamo di dirle qui, dove sappiamo sempre cosa dire, perché dopo due anni ancora si parla dell'amministrazione precedente, è facile avere sempre qualcosa da dire, quindi davvero non mi resta che a volte abbandonare l'aula

è una forma di rispetto nei confronti degli argomenti posti all'ordine del giorno e delle istituzioni, perché non si può sentire, non si possono sentire lezioni da chi non si accettano lezioni da chi non studia i documenti posti dell'ODG e non sa nemmeno questi documenti come si presentano, non si possono accettare lezioni da chi non sa. Grazie.

SEGRETARIA: Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (no).

PRESIDENTE: Prego consigliere Castaldo.

CASTALDO GENNARO DAVIDE: No, ci sono delle precisazioni da fare, perché poi consigliere Caiazzo te le tira proprio da dentro alle mani, consigliere l'approvazione della delibera regionale è datata 2017, maggio 2017, pertanto il ritardo maggiore è stato procurato da quest'amministrazione non da quella precedente, detto questo purtroppo diciamo pur prendendolo per buono la verbalizzazione dove il consigliere Bencivenga non riscontrava le pagine del regolamento io devo dire invece che ho avuto tutta la documentazione per studiare pertanto io voto contrario al rinvio.

SEGRETARIA: Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (si).

PRESIDENTE: Prego consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Caiazzo io voglio però capire, quale regolamento stiamo votando, io l'ho letto e l'ho letto veramente e stiamo votando e sono stato presente quasi a tutte le commissioni e sto dicendo questa dichiarazione io sono stato presente e mi sono letto tutto il regolamento e ho trovato delle criticità, io non sono contro il regolamento io sono contro a non aver letto perbene e aver approfondito i punti di questo regolamento e mi ritrovo qua perché avendo partecipato e avendo fatto delle osservazioni e le quali osservazioni non sono state date risposte e poi mi ritrovo che qua, si Gennaro Castaldo me le ha dato e sono solamente alcune osservazioni, poiché ce ne sono ancora altre e queste altre sono indice di poca attenzione anche da parte dell'ufficio tecnico, ma soprattutto possono dare adito a una serie di interpretazioni torno a ripetere soggettive, che portano poi ad avere dei

comportamenti non consono una volta si e una volta no, allora dico, io non posso votare questo regolamento così come è se lo portiamo in commisione sene parliamo se ci sediamo a tavolino e troviamo un accordo su tutti i punti allora io voterò il regolamento. Va bene io abbandono l'aula.

SEGRETARIA Bencivenga Michele (a).

PRESIDENTE: 17 contrari, 5 assenti, 3 favorevoli. Il rinvio non passa.

La parola al consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Presidente, sarò telegrafico, faccio mimo gli emendamenti posti dal Vice-sindaco in maniera che si possa proseguire alla votazione dell'atto finale. Grazie.

SEGRETARIA: Rispetto agli emendamenti che illustrato il Vice-sindaco e che ha fatto proprio il consigliere Montefusco è entrato in aula anche il dirigente l'ing. Maiello, il quale ha posto il parere favorevole a tutti questi emendamenti che aveva elencato il vice-sindaco, quindi abbiamo anche il parere di regolarità tecnica da parte del dirigente competente, quindi o si vota per singolo emendamento e poi tutto il testo, oppure se c'è l'accordo unanime si può votare il regolamento debitamente emendato, quindi sta a voi decidere.

PRESIDENTE MANNA CAMILLO: Allora siamo in votazione, allora votiamo la proposta di delibera con gli emendamenti già letti da parte del vice-sindaco Castaldo va bene?. Prego dottoressa

SEGRETARIA: Grillo Claudio (si), Bassolino tommaso (si), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (si), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (si), di maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (si), Zanfardinio Benito (si), De Stefano vincenzo (si), Moccia Grazia (si), Montefusco Biafio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (a).

PRESIDENTE MANNA CAMILLO: Prego consigliere Castaldo.

CASTALDO GENNARO DAVIDE: Il voto positivo per importanza e per il senso di responsabilità che ci contraddistingue nel portare avanti le iniziative, anche se non nascondo un poco di difficoltà anche per come si è evoluta la prima del C.C., ma poiché questo è un atto fondamentale sia nell'immediato che nel futuro, quindi il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: MANNA CAMILLO: Adesso sto assumendo la Presidenza, ma il mio voto da consigliere comunale, io faccio la mia dichiarazione di voto alla luce del provvedimento che andiamo a votare della sua importanza anche non avendo diciamo, essendoci stato comunque dei problemi con gli altri amici dell'opposizione, in questo momento io mi astengo.

SEGRETARIA: Castaldo Davide Gannaro (si), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (astenuto), Bencivenga Michele (a).

PRESIDENTE MANNA CAMILLO: Consigliere Caiazzo vuole votare. Va bene per dichiarazione di voto.

CAIAZZO ANTONIO: Sindaco, mi sono trovato a votare solamente per sottolineare l'isola felice della politica oggi, dico Gennaro Castaldo, che nonostante la sua appartenenza ad un gruppo politico di opposizione ha saputo scindere praticamente quelli che sono i risultati personali al rispetto ai risultati di una città, perché il suo voto oggi insieme alla maggioranza rappresenta la sua volontà e di questa maggioranza di portare i risultati a favore di tutta la città. A nome di tutta la maggioranza grazie. Il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE MANNA CAMILLO: Comunico il risultato della votazione. 7 assenti, 1 astenuto, 17 favorevoli.

PRESIDENTE: MANNA CAMILLO: CAPO N. 3: “Regolamento comunale per la monetizzazione delle aree da cedere come standard urbanistici non reperiti”

Prego assessore Vice-sindaco Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente, cercherò di essere veloce in quanto visto l'ora tarda.

(Lettura della delibera agli atti allegata.). Io ripeto il mio ringraziamento a tutti coloro che sono ancora presenti in Consiglio comunale, questo è un atto che il nostro territorio si accinge ad essere partecipe, altri Comuni già hanno adottato questo atto, che porterà sviluppo ed anche delle entrate economiche nelle Casse del nostro Comune. Grazie per la partecipazione, credo che il voto sia favorevole da parte di tutti voi. Grazie

VICE PRESIDENTE MANNA: Grazie Vicesindaco. La parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Oggi sono da un lato molto felice, dall'altro senza la presenza dell'opposizione mi rattristo, l'assenza è sempre sintomo innanzitutto di cattiva educazione, soprattutto su argomenti così importanti, ma noi andiamo avanti per la nostra strada, soprattutto su argomenti così importanti. Io Sindaco, sono sempre stato critico, ovviamente Amministrare non è una cosa semplice, anche perché ci sono tante cose da fare sul nostro territorio, però quando ci sono dei provvedimenti amministrativi importanti che vanno verso lo sviluppo della città, è giusto votarli. In primis voglio ringraziare il vicesindaco, nella persona di Biagio Castaldo che dal primo giorno che si è insediato abbiamo sempre parlato sia del Regolamento edilizio che del Regolamento sulla monetizzazione. Sono contento, perché oggi è veramente un giorno importante, abbiamo approvato il Regolamento Edilizio, poi quello sulla monetizzazione. Il problema è che la passata amministrazione aveva già votato in Giunta, lo avevano portato in Consiglio comunale, poi noi eravamo presenti, io ero presente in qualità di consigliere di opposizione e volevo votarlo, perché al di là degli aspetti politici di appartenenza, se c'è un provvedimento che verso lo sviluppo della città, non vedo per quale motivo votarlo contro, fare barricate, e non vedo il motivo per assentarsi tutti insieme, è secondo me qualcosa di mortificante che ci da forza. Questo Consiglio comunale sia da monito per i prossimi consigli, per le prossime

giunte, abbiamo tanto da fare. Questa è una parentesi, si chiude il Consiglio comunale, da domani abbiamo tanto da fare. Grazie

VICEPRESIDENTE: MANNA CAMILLO: Grazie consigliere Caiazzo, la parola al consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Grazie Presidente, riprendo l'intervento dell'amico Caiazzo, perché su determinati argomenti ci dovrebbe essere la piena partecipazione dell'intero Consiglio comunale. Perché rientra nelle prerogative del Consiglio comunale la discussione su un Regolamento importante che regola i processi di trasformazione del nostro territorio, sono proprio questi processi di trasformazione degli ultimi anni che stanno portando all'adozione di questo provvedimento di questo tipo. Come sappiamo, non è disciplinata la monetizzazione a livello statale, ma è stata adottata sia a livello giurisprudenziale, sia a livello regionali e locali dai vari Enti, a causa dei continui processi di trasformazione dettati dalle nuove norme, dal Piano casa, dai Decreti regionali per la riqualificazione territoriale. Purtroppo noi ci trovavamo ancora con il D.M.19., nasceva per una politica espansiva del territorio, prevedendo 18/20mq. per cittadino, oggi ci troviamo verso un processo di riqualificazione urbana più quantitativa, da questo punto di vista noi poniamo in essere, per quei cittadini che non hanno la possibilità o i requisiti per poter porre in essere questi sistemi di edificazione, a questo punto noi consentiamo, attraverso quella che è la monetizzazione, recuperare quegli standard nelle aree che altrimenti non era possibile fare. Chiaramente il problema è discrezionale dell'Amministrazione che deciderà volta per volta attraverso quello che è uno schema di convenzione da la possibilità al cittadino di seguire l'iter semplificativo. Oggi diciamo, lo ripeto ancora una volta, stiamo adottando una serie di provvedimenti che hanno necessità di porre in essere processi di sburocattizzazione, tutto questo serve per consentire una ripresa dell'economia e tutta quella serie di attività che ci consentono di qualificare il territorio ed arrivare allo strumento urbano che è il DUP. Io faccio i migliori auguri all'amministrazione, ringrazio il Sindaco, il Vicesindaco per la giornata importante per il territorio, per la crescita e ci auguriamo per il futuro di questa città, grazie.

VICE PRESIDENTE MANNA: Grazie consigliere Montefusco, la parola al consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Il mio intervento è solo per fare i complimenti alla nostra Commissione, la I Commissione, presieduta dalla consigliere Assunta Di Maso, la Commissione che da quando ci siamo insediati sta lavorando molto, insieme ad altre Commissioni. Abbiamo sfornato parecchi Regolamenti, quindi c'è un lavoro assiduo da parte di tutti i consiglieri, poco importa la presenza dell'opposizione, in queste cose, quando si fanno procedimenti importanti per la città ci vuole una certa umiltà dalla parte opposta, nel dire avete fatto bene. Molte volte si tende a non riconoscere un merito che può avere in questo caso la maggioranza e, quindi, la cosa migliore è quella di andare via. Rinnovo i mie complimenti alla Commissione, a noi commissari della I commissione, faccio i complimenti al vicesindaco per l'impegno profuso in questi atti che porterà giovamento alla comunità. Grazie.

VICEPRESIDENTE MANNA: grazie consigliere Boemio, la parola al Vicesindaco.

VICESINDACO: Ringrazio i consiglieri comunali, ma in modo particolare il consigliere De Stefano che nonostante tutto, mi fermo qua, è ancora presente tra i banchi ed ha votato con la maggioranza. Grazie.

SINDACO: Il Vicesindaco mi ha preceduto, anche io volevo ringraziare. Oggi abbiamo rappresentato il pragmatismo di questa Amministrazione che al di là degli scetticismi, delle Cassandre che ci sono e ci saranno, porta avanti le azioni importanti per la crescita del nostro territorio. Io vi ringrazio e rinnovo la mia disponibilità all'ascolto, alla condivisione, allo sviscerare le problematiche che via via si andranno a presentare. Siamo reduci da incontri di natura tecnica, con i tecnici consiglieri comunali affinché da settembre si porta partire con importanti cantieri sul nostro territorio. Confronti serrati che porteranno ai PICS ai POR e ad altri investimenti in corso, dando una svolta alla nostra città. Grazie. Voto si naturalmente.

VICEPRESIDENTE MANNA: Grazie Sindaco, prego dottoressa.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazza Antonio (si), Fusco Raffaele (si), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (si), Di Maso Assunta Antonietta?

DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA: Grazie Presidente, buonasera Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri, pubblico presente che ci guarda in streaming. Sento il dovere innanzitutto di ringraziare i componenti della I Commissione Consiliare permanente, di cui mi onoro di essere il Presidente, ringrazio le parole del consigliere Boemio, per il loro impegno durante la discussione inerente il provvedimento all'ODG relativo al Regolamento Comunale per la monetizzazione delle arre da cedere come standard urbanistici pubblici. La discussione si è svolta sempre in modo costruttivo con la serenità che ci contraddistingue, anche se il Regolamento è stato inviato per l'approvazione del Consiglio comunale il dibattito all'interno della Commissione è sempre stato produttivo e mai fazioso. Come pure volevo ringraziare il Presidente ed i componenti della IV Commissione che sono intervenuti nella discussione dando consigli, pareri, delucidazioni, in quanto argomento ostico per tanti di noi che svolgono altre attività. Allo stesso modo voglio ringraziare i Dirigenti ed i tecnici che sono stati sempre disponibili a dare tutte le delucidazioni ed i chiarimenti necessari. Per quanto mi riguarda il mio voto è favorevole in quanto ritengo che con lo stesso si raggiungono due obiettivi fondamentali che ci investono, sia come rappresentati dei cittadini che come amministratori di questo Comune. Il primo obiettivo è quello di favorire il cittadino che, legittimamente, fa richiesta all'Ente di poter versare l'importo di una parte della propria proprietà che altrimenti dovrebbe cedere, in questo caso sarà il Dirigente del settore, la Giunta comunale a valutare se la proposta del cittadino può esser accolta senza che questi porta danno o limiti alla collettività. Il secondo obiettivo potrebbe essere il versamento di risorse economiche di cui si avvantaggerebbe la nostra Amministrazione. Quindi, ove mai ce ne fosse la necessità, salvo il diritto dei terzi e sempre nel rispetto della norma statale regionale, le casse comunali da questa attività potrebbero essere impinguate e le risorse destinate alle varie manutenzioni sia stradali che scolastiche. Pertanto ribadisco il mio voto favorevole all'approvazione del Regolamento, permettetemi di ringraziare tutta la nostra amministrazione, i consiglieri presenti della mia Commissione, il consigliere De Stefano che è stato con noi, il consigliere Manna che rappresenta l'opposizione presente nella nostra Commissione, il Vicesindaco, il Sindaco e tutta l'amministrazione. Grazie mille.

SEGRETARIA COMUNALE: Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (si), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo?

MANNA CAMILLO: Ringrazio il Presidente della I Commissione, sono qua anche per dimostrarle l'affetto nei suoi confronti per come presiede la Commissione e anche per sfatare il principio che in Commissione non si fa mai nulla, io sono qua e voto favorevolmente a questo provvedimento, per dare un senso anche al lavoro che si fa in Commissione. L'altro aspetto vorrei chiarire, a me fa piacere la baldanza e l'euforia che c'è oggi in alcuni consiglieri comunale, tra cui anche il consigliere Caiazzo, io voglio dire che i provvedimenti erano "dovuti" che amministrazione doveva approvare, io mi auguro solo che avremo dei risultati, il giudizio non è chi ha votato o chi non ha votato, anche l'assenza in politica ha un suo ruolo, ha una sua azione. Il giudizio poi è finale, perché questi provvedimenti alla fine devono dare dei risultati, se ce li daranno va bene per Afragola, diversamente ognuno dovrà fare il suo esame di coscienza, il mio voto è favorevole.

SEGRETARIA COMUNALE: Manna Camillo (si), Bencivenga Michele (a).

VICEPRESIDENTE MANNA: Con 16 voti favorevoli e 9 assenti il capo viene approvato. La seduta è sciolta alle ore 17.00.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
SINDACO	PAG.3
ASS. AFFINITO	PAG.3
TUCCILLO DOMENICO	PAG. 4
BENCIVENGA MICHELE	PAG. 8
CAIAZZO ANTONIO	PAG.10
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.11
MANNA CAMILLO	PAG.12
CUCCURESE GAETANA	PAG.13
TUCCILLO DOMENICO	PAG.15
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.17
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.21
CASTALDO GENNARO DAVIDE	PAG.22
CUCCURESE GAETANA	PAG.23
TUCCILLO DOMENICO	PAG.24
SINDACO	PAG.25
GIUSITNO GENNARO	PAG.26
TUCCILLO DOMENICO	PAG.29
BENCIVENGA MICHELE	PAG.30
BOEMIO ANTONIO	PAG.31
MANNA CAMILLO	PAG.32
PRESIDENTE	PAG.35
RIPRESA DEI LAVORI	PAG.36
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.36
ASS. AFFINITO	PAG.36
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.38
CUCCURESE GAETANA	PAG.38
MANNA CAMILLO	PAG.39
CAIAZZO ANTONIO	PAG.40
TUCCILLO DOMENICO	PAG.41
CUCCURESE GAETANA	PAG.42
GIUSTINO GENNARO	PAG.43
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.44
MANNA CAMILLO	PAG.45
BENCIVNGA MICHELE	PAG.46
CAPO N.2	PAG.47
VICESINDACO	PAG.47
BENCIVENGA MICHELE	PAG.49
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.50
VICESINDACO	PAG.51
CUCCURESE GAETANA	PAG.52
CASTALDO GENNARO DAVIDE	PAG.54
CAIAZZO ANTONIO	PAG.55
SEGRETARIA GENERALE	PAG.56
CUCCURESE GAETANA	PAG.56
CASTALDO GENNARO DAVIDE	PAG.57
BENCIVENGA MICHELE	PAG.57
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.58

SEGRETARIA GENERALE	PAG.58
CAPO N.3	PAG.60
VICESINDACO	PAG.60
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.61
SINDACO	PAG.62
DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA	PAG.63
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.64
VICEPRESIDENTE	PAG.64